

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-11-2018

NAZIONALE

AVVENIRE	23/11/2018	9	Conte presenta il piano antidissesto <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	23/11/2018	3	Dal maltempo al bonus bebè il decreto fiscale è omnibus <i>Redazione</i>	4
NOTIZIA GIORNALE	23/11/2018	7	Facebook fatale Sospeso dalla protezione civile = Raccontava tutto su Facebook Sospeso dirigente regionale <i>Mirella Molinaro</i>	5
NOTIZIA GIORNALE	23/11/2018	7	Rischio idrogeologico, al via un piano nazionale <i>M.m.</i>	6
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/11/2018	1	Incendio California, sale a 83 il numero delle vittime <i>Redazione</i>	7
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/11/2018	1	Portofino devastato dal maltempo. Polemiche sulla costruzione di una strada <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	22/11/2018	1	Meteo e salute: i dolori articolari possono davvero percepire o prevedere i cambiamenti meteorologici? - Meteo Web <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	22/11/2018	1	Maltempo Veneto: proseguono le donazioni dalle aziende - Meteo Web <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	22/11/2018	1	Previsioni Meteo Lombardia: domani possibili piogge in pianura e neve sulle Alpi, temperature in calo - Meteo Web <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	22/11/2018	1	Maltempo e mareggiate in Liguria: trovati 5 ordigni bellici davanti a Portofino - Meteo Web <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	22/11/2018	1	Maltempo, il sindaco di Belluno: "Danni per 6 milioni di euro" - Meteo Web <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	22/11/2018	1	Maltempo Friuli Venezia Giulia: da Roma altri 450 milioni per la calamità di Ottobre - Meteo Web <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	22/11/2018	1	Maltempo Trentino: supporto dalla Svizzera per il legname schiantato - Meteo Web <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	22/11/2018	1	Maltempo: nel Piano Freddo di Roma più accoglienza notturna - Meteo Web <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	22/11/2018	1	Clima: il 2018 si classifica come l'anno più caldo di sempre in Europa - Meteo Web <i>Redazione</i>	18
adnkronos.com	22/11/2018	1	Maltempo, le piante abbattute diventano alberi di Natale <i>Redazione</i>	19
askanews.it	22/11/2018	1	Maltempo in Veneto: donati 15 mila euro da Marchiol di Villorba <i>Redazione</i>	20
askanews.it	22/11/2018	1	Maltempo, Conte: a regioni altri 200 milioni con mio decreto <i>Redazione</i>	21
askanews.it	22/11/2018	1	Maltempo Fvg, Roberti: aperture Governo su Bolkenstein e fiscalità <i>Redazione</i>	22
askanews.it	22/11/2018	1	Maltempo Napoli, de Magistris a Conte: risorse per la sicurezza <i>Redazione</i>	23
askanews.it	22/11/2018	1	Maltempo, Coldiretti: il 2018 è anno più caldo di sempre in Europa <i>Redazione</i>	24
blitzquotidiano.it	22/11/2018	1	Alluvione in Veneto miracolo del duro lavoro. Cesare Lanza: maledizioni...dal Sud <i>Redazione</i>	25
blitzquotidiano.it	22/11/2018	1	Meteo, giovedì tregua maltempo: da venerdì tornano nubifragi e neve <i>Redazione</i>	26
ilmattino.it	22/11/2018	1	Costa e i rifiuti: ?Non c'? emergenza in Campania, qualcuno la auspica?? <i>Redazione</i>	27
ilmattino.it	22/11/2018	1	Meteo, nuova ondata di maltempo: piogge nel weekend, ecco dove <i>Redazione</i>	28
ilmattino.it	22/11/2018	1	De Magistris chiede stato calamità? - ?Maltempo, il Governi dia pi? soldi? <i>Redazione</i>	29
ilmattino.it	22/11/2018	1	Piovono calcinacci dal palazzo: danneggiate le auto in sosta a Torre del Greco <i>Redazione</i>	30
ilmattino.it	22/11/2018	1	Cede scarpata in localit? Pagliarone, - il sindaco: subito messa in sicurezza <i>Redazione</i>	31
liberoquotidiano.it	22/11/2018	1	Weekend di nubifragi <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-11-2018

liberoquotidiano.it	22/11/2018	1	Maltempo: Federalberghi Veneto, grazie a tecnici venuti anche dal Sud <i>Redazione</i>	33
liberoquotidiano.it	22/11/2018	1	Maltempo: a Belluno danni per quasi 6 mln di euro (2) <i>Redazione</i>	34
liberoquotidiano.it	22/11/2018	1	Maltempo: in Veneto permane il rischio frane, ancora allerta rosso per Busa del Cristo <i>Redazione</i>	35
repubblica.it	22/11/2018	1	2018, anno di caldo record <i>Redazione</i>	36
repubblica.it	22/11/2018	1	Enav: "Vi spieghiamo cosa c'è dietro un volo cancellato per maltempo" <i>Redazione</i>	37
ilfoglio.it	22/11/2018	1	Maltempo, Conte: a regioni altri 200 milioni con mio decreto <i>Redazione</i>	38
ilfoglio.it	22/11/2018	1	Olio: Italia Olivicola chiede tavolo anti crisi, peggior annata secolo <i>Redazione</i>	39
ilfoglio.it	22/11/2018	1	Maltempo: in Veneto permane il rischio frane, ancora allerta rosso per Busa del Cristo <i>Redazione</i>	40
ilgiornale.it	23/11/2018	1	Ecco il decreto polizia fiscale Stop sanatoria e conti spiati <i>Redazione</i>	41
ilmessaggero.it	22/11/2018	1	Meteo, da domani torna il maltempo: weekend di nubifragi su Lazio e Campania <i>Redazione</i>	42
ilmessaggero.it	22/11/2018	1	Meteo, nuova ondata di maltempo: piogge nel weekend anche nelle Marche <i>Redazione</i>	43
ilmessaggero.it	22/11/2018	1	Gli allagamenti? Colpadei ponti costruiti male <i>Redazione</i>	44
ilsecoloxix.it	22/11/2018	1	- Sarzana, ?legno portato dalla mareggiata da usare per camini e stufe? <i>Redazione</i>	45
lapresse.it	22/11/2018	1	Terremoto, il premier Conte testa la Stanza sismica della Protezione Civile <i>Redazione</i>	46
lapresse.it	22/11/2018	1	Terremoti d'Italia: nella tenda della Protezione civile tra sismografi e simulatori di scosse <i>Redazione</i>	47
lastampa.it	22/11/2018	1	Droni della Protezione civile per valutare i danni del maltempo in alta Valle Pesio <i>Redazione</i>	48
lastampa.it	22/11/2018	1	Biella, i tunnel della citt? ancora allagati dopo il maltempo. Stop prolungato da venti giorni <i>Redazione</i>	49
protezionecivile.gov.it	22/11/2018	1	EFDRR, grande attenzione in Europa sulla comunicazione del rischio <i>Redazione</i>	50
rainews.it	22/11/2018	1	Conte, 200 mln con decreto per maltempo <i>Redazione</i>	52
rainews.it	22/11/2018	1	Conte: presto piano sicurezza contro rischi idrogeologici. In arrivo 200 mln per danni maltempo <i>Redazione</i>	53
DUBBIO	23/11/2018	12	Incendio in sede volontariato: due corpi carbonizzati <i>Redazione</i>	54

Conte presenta il piano antidissesto

[Redazione]

La prevenzione al centro delle politiche del governo per ridurre i rischi dovuti ad alluvioni, terremoti e disastri naturali. Davanti ai delegati di 55 Paesi che partecipano a Roma al Forum europeo per la riduzione dei rischi, il premier Conte annuncia un "Piano nazionale per la sicurezza" contro i rischi idrogeologici. Conte si dice consapevole del fatto che ridurre le fragilità dell'Italia è una delle priorità da affrontare. Serve dunque un piano che consenta di passare da un approccio emergenziale ad uno strutturale, con vari livelli d'intervento che coinvolgano gli enti locali, il governo e la Protezione civile. Al Piano sta già lavorando un Tavolo a Palazzo Chigi, sulla base di tre linee d'intervento. La prima, spiega Conte, prevede la nascita di una Struttura che farà capo al ministero dell'Ambiente e che avrà il compito di gestire i fondi a disposizione. Il premier ha parlato di 900 milioni per il prossimo triennio e di 6 miliardi a disposizione delle Regioni, oltre ad altri 200 milioni destinati, con un mio decreto personale, alle 11 Regioni colpite dall'ultima ondata di maltempo. Una versione aggiornata di Italiasicura, che però l'esecutivo gialloverde ha cancellato. Il secondo punto del piano prevede il coinvolgimento di migliaia di giovani del Servizio civile. Come funzionerà il progetto lo spiega Giovanni Bastianini, presidente della Consulta nazionale del Servizio civile. Comuni, consorzi, associazioni di volontariato potranno disporre di "comunicatori" di protezione civile, cui spetterà il compito di diffondere tra i cittadini la cultura della prevenzione e di tirare fuori dagli armadi i piani di protezione civile comunali, per farli conoscere ai cittadini e trasformarli in una cosa viva. Il terzo cardine del Piano coinvolge invece il Miur e la stessa Protezione Civile, affinché nelle scuole parta un vero e proprio piano di educazione alla cultura del rischio. Prima di lasciare il Forum, Conte ha avuto un assaggio dei rischi, provando una "piattaforma sismica", un simulatore che riproduce fedelmente i movimenti provocati da un terremoto: con un gruppo di ragazzi il premier ha vissuto la scossa de L'Aquila del 6 aprile 2009. Nuova Struttura di missione al ministero dell'Ambiente e progetti di Servizio civile -tit_org-

**Il provvedimento stop al condono, arriva la sanatoria degli errori. da sciogliere nodo bcc. nuova tassa sui money transfer
Dal maltempo al bonus bebè il decreto fiscale è omnibus**

[Redazione]

IL STOP AL CONDONO. ARRIVA LA SANATORIA DEGLI ERRORI. DA SCIOGLIERE NODO BCC. NUOVA TASSA SUI MONEY TRANSFER Dal maltempo al bonus bebè il decreto fiscale è omnibus î ROMA. Bonus bebé e fondi da spendere subito per fronteggiare l'emergenza maltempo. Nuova tassa sui money transfer e tasse più basse per le sigarette elettroniche, oltre a un chiarimento sull'Imu che i balneari non dovranno più pagare per gli ombrelloni. Diventa un vero e proprio omnibus il decreto fiscale, in parte per la scelta di accogliere diverse sollecitazioni parlamentari, in parte grazie all'ultimo emendamento depositato in commissione Finanze del Senato e che sarà votato lunedì, quando il testo sarà licenziato per l'Aula. Come annunciato, l'emendamento traduce l'accordo politico siglato tra Lega e M5S sul decreto, con lo stop al condono: viene infatti cancellato l'articolo 9. che introduceva la dichiarazione integrativa speciale per sanare fino a 100mila euro - e comunque entro il 30% - di quanto già dichiarato pagando una tassa sostitutiva del 20%. Al suo posto arriva la sanatoria sugli errori formali, che possono essere corretti pagando un forfait di 200 euro per anno d'imposta. Una misura quest'ultima che porterà nelle casse dello Stato oltre un miliardo in due anni e che fornisce risorse fresche per altri interventi a partire dal Fondo per le calamità naturali, con disponibilità di 474 milioni il prossimo anno e altri 50 milioni nel 2020 che potranno essere utilizzare subito per interventi nelle aree martoriate dal maltempo. Le altre risorse andranno in parte alla detassazione delle e-cig e al rinnovo del bonus bebé. L'incentivo resta confermato come per il 2018 per le famiglie entro i 25mila euro di Isee (l'assegno raddoppia però sotto i 10mila euro) per il primo anno di vita dei nati del 2019 o di ingresso in famiglia di un figlio dopo l'adozione. La novità è l'incremento del 20% dell'assegno in caso di arrivo del secondogenito. Altre risorse potranno arrivare dalla tassa sulle rimesse degli immigrati, all'1,5% su tutte le transazioni a partire dai 10 euro. Dopo una settimana di lavori a rilento, la commissione ha impresso una accelerazione iniziando ad approvare diverse proposte di modifica, a partire da un alleggerimento delle rate della rottamazione ter, che vanno pagate comunqueun massimo di 5 anni ma con scadenze che, dal 2020, passano da 2 a 4 l'anno. Altra novità, in caso di piccoli ritardi nei pagamenti, di massimo 5 giorni, non si decade dalla definizione agevolata Sulle Âñ la soluzione non è invece ancora chiara. La proposta della Lega che smontava la riforma sembrava superata per arrivare a concedere una sola deroga all'ingresso nelle nuove holding dedicata al credito cooperativo bolzanino delle Raiffeisen, lasciando quindi l'opzione per i sistemi di tutela sul modello tedesco. Fratelli d'Italia ha però annunciato che la Lega ha ritirato tutti gli emendamenti sulla questione, facendo una netta marcia indietro. Per salvaguardare "la specificità di una banca che rimane ancora italiana, Fdl ha quindi deciso di sottoscrivere le proposte abbandonate dalla Lega, per mantenerle in vita e sottoporle comunque al voto. -tit_org-

uno stato poco social

Facebook fatale Sospeso dalla protezione civile = Raccontava tutto su Facebook Sospeso dirigente regionale

Avviso al capo della Protezione civile calabrese Comportamento non consono al suo ruolo

[Mirella Molinaro]

Facebook fatale Sospeso dalla protezione civile Uso "spropositato" di Facebook. Le intemperanze sodai sono costate la sospensione al capo della Protezione civile della Calabria. Nei suoi confronti la Regione ha avviato un procedimento disciplinare. > MIRELLA MOLINARO A PAGINA 7 Raccontava tutto su Facebook Sospeso dirigente regionale Avviso al capo della Protezione civile calabrese Comportamento non consono al suo ruolo di MIRELLA MOLINARO Chi di Social ferisce di Social si lascia. perisce. È amareggiato l'ormai ex capo della Protezione TUTTO IN PIAZZA civile calabrese, Carlo Tansi, Lo stesso Tansi è rimasto incredulo che è stato sospeso dal suo incarico quando ha ricevuto quel provvedimento per un uso di Facebook mento: "È una decisione di cui prento spropositato, superficiale, atto nel pieno rispetto della Comitale e privo di qualsiasi missione che l'ha emessa, anche se voglia ragionevolezza", mi è sembrata eccessiva". Non vuole entrare troppo nei dettagli anche i procedimenti disciplinari perché ha dato mandato ai suoi colleghi della Regione Calabria di tutelarli nelle sedi opportune, hanno evidenziato in ma reputa assolutamente legittimo cinque pagine tutte le intemperanze che ha sempre fatto e fa dei social. "Ritengo - spiega - che al di là dei ruoli istituzionali, ognuno in privato rebbero in linea con il suo incarico di dirigente pubblico. Una motivazione singolare dal momento che ormai si vive perennemente in una dimensione 2.0 e sui social si lavora, si litiga, ci si fidanza e ci ha la libertà di esprimere le proprie opinioni, come previsto dall'articolo 21 della Costituzione, e ha anche il diritto di difendersi se viene attaccato ingiustamente. Tutti utilizzano Facebook, compresi presidenti regionali, sottosegretari, ministri. Io, in generale, scrivo spesso post in cui a volte denuncio pure i soprusi subito da quando mi sono insediato per il ruolo che ho ricoperto". Il dirigente regionale si riferisce al nuovo corso dato alla Protezione civile: "Ho introdotto nuove regole, ho tagliato gli sprechi, ho eliminato la sudditanza delle associazioni di volontariato dalla politica". Ha sempre reso noto il suo lavoro anche attraverso post sui social, che sono stati commentati sia in positivo che in negativo. Così, quando si è sentito attaccato ha ritenuto giusto difendersi. "Questo - aggiunge - non credo voglia dire diffamare". Alla base del provvedimento della Regione targata Pd, ci sarebbero anche dei post specifici che non sono stati graditi. Su questo, però, ribadisce più volte di non voler entrare nel merito, pur non ritenendo affatto eccessivo il suo uso dei social. Anche se è un po' preoccupato perché ciò potrebbe pregiudicare il rinnovo della carica. Infatti, la sospensione è arrivata lo scorso 16 novembre, due giorni prima la scadenza del suo mandato, e durerà fino al 31 dicembre. E ha già partecipato al bando per la nomina del capo della Prociv: "Temo che quello che è accaduto possa condizionare la selezione", A colpi di social.: Il dirigente contesta la decisione dalla Regione appellandosi al diritto di poter esprimere le sue opinioni -tit_org- Facebook fatale Sospeso dalla protezione civile - Raccontava tutto su Facebook Sospeso dirigente regionale

Rischio idrogeologico, al via un piano nazionale

Soluzioni strutturali: il Governo cambia approccio al problema

[M.m.]

Rischio idrogeologico, al via un piano nazionale Soluzioni strutturali: il Governo cambia approccio al problema Un piano nazionale di sicurezza contro i rischi idrogeologici. È il progetto a cui sta lavorando già da tempo il Governo. Il premier Giuseppe Conte ha presentato i dettagli al Forum europeo per la riduzione del rischio, organizzato dal Dipartimento della Protezione civile. Il Piano dovrà prevedere un approccio strutturale ai problemi e non più emergenziale, con vari livelli di intervento e azione che coinvolgano gli enti locali, il Governo e la Protezione civile. Il premier ha indicato tre punti su cui al momento si sta lavorando: la creazione di una struttura con il ministero dell'Ambiente per gestire i fondi a disposizione per la lotta al dissesto idrogeologico, il coinvolgimento di migliaia di giovani del servizio civile per diffondere tra i cittadini la cultura di protezione civile e realizzare anche un piano di educazione alla cultura del rischio da portare nelle scuole. Per le Regioni colpite dall'ondata di maltempo che all'inizio del mese ha provocato devastazioni e vittime sono in arrivo altri 2 00 milioni. TERRITORI DISASTRATI Risorse che serviranno per riparare i danni ma anche per mettere in sicurezza il territorio. Infatti, per l'ondata di maltempo il Consiglio dei ministri ha stanziato 53 milioni e altri 200 sono in arrivo con un decreto firmato proprio da Conte. Ancora non sono stati quantificati con precisione i danni causati dalle mareggiate e dai temporali che nelle scorse settimane hanno flagellato l'Italia, e in particolare alcune regioni dove ci sono state pure vittime per alberi crollati ed esondazioni di fiumi. M.M. - tit_org-

Incendio California, sale a 83 il numero delle vittime

[Redazione]

Giovedì 22 Novembre 2018, 10:36 Il fumo arriva fino a New York. È salito a 83 morti il bilancio degli incendi che hanno devastato la California, secondo gli ultimi dati ufficiali. Scende invece a 560 il numero delle persone ancora disperse. Il fumo denso provocato da giorni di incendi ha raggiunto la costa orientale degli Stati Uniti. Qualche giorno fa, a causa dell'inquinamento dell'aria sono state chiuse le scuole di Sacramento, Oakland e San Francisco, dove si è dovuta fermare anche la popolare funivia. Questa volta un'inusuale nebbia ha velato addirittura i cieli di New York e Washington. [red/gp](#) (Fonte: ANSA, Rainews)

Portofino devastato dal maltempo. Polemiche sulla costruzione di una strada

[Redazione]

Giovedì 22 Novembre 2018, 12:38 Italia Nostra denuncia: "Deturpata l'area del Parco". Portofino sta iniziando a riparare i danni del recente maltempo. La fortissima mareggiata ha estirpato ogni forma di vegetazione e molluschi dal fondale, raccontano i Vigili del Fuoco. Nelle immagini dei sommozzatori, si vedono chiaramente anche i resti della ringhiera del faro sovrastante. La prima ricostruzione, nel frattempo, trascina con sé una scia di polemiche. I carabinieri forestali hanno effettuato un sopralluogo nel Parco di Portofino dove si sta costruendo una pista in cemento per consentire un transito a mezzogiorno per i portofinesi, isolati dal 29 ottobre per la mareggiata che interrotto la strada costiera. I militari si sono mossi contemporaneamente all'Italia Nostra, la ONLUS per la salvaguardia dell'ambiente, che ha preparato una denuncia da presentare alla procura della Corte dei Conti. Il presidente della sezione Ligure Ermete Bogetti spiega: "secondo noi ci sono danni al parco, che è pubblico, e ci sono danni all'erario perché la spesa ci appare inutile". Bogetti ha constatato la presenza di un "cantiere privo di indicazioni dell'impresa che esegue i lavori, dei responsabili del cantiere, della durata dei lavori e del tipo di opera che viene eseguita". I carabinieri hanno chiesto a Santa Margherita, competente per la parte sul suo territorio, di fornire le autorizzazioni. Nel caso in cui non ci fossero, potrebbero scattare i reati di abuso edilizio, oltre a quelli in materia di tutela artistica-ambientale. Per Italia Nostra il primo momento della ricostruzione è dunque negativo, perché quella appena costruita è la prima strada di cemento all'interno di una delle aree più tutelate in Italia, il Parco di Portofino, zona da sempre segnata da forti appetiti speculativi. (Fonte: ANSA)

Meteo e salute: i dolori articolari possono davvero percepire o prevedere i cambiamenti meteorologici? - Meteo Web

[Redazione]

Meteo e salute: i dolori articolari possono davvero percepire o prevedere i cambiamenti meteorologici? Molte persone con artrite dicono di poter prevedere il meteo sulla base delle sensazioni delle loro articolazioni ma quanto c'è di vero? A cura di Beatrice Raso 22 novembre 2018 - 10:21 dolore articolazioni meteo Molte persone che soffrono di artrite credono che il freddo e l'umidità accentuino la loro condizione e secondo i dottori potrebbero aver ragione. L'artrite è un'infiammazione delle articolazioni e i sintomi includono gonfiore, dolore, ridotta capacità di movimento e irrigidimento. Come reumatologa, ho sentito molti aneddoti sulle persone con artrite che dicono di poter prevedere il meteo sulla base delle sensazioni delle loro articolazioni. La grande maggioranza degli studi dimostra che le articolazioni di alcuni pazienti sono più colpite dal meteo rispetto a quelle di altre, ma non possiamo sempre prevedere chi sarà, ha spiegato la reumatologa Alexa Meara. Il Dott. Michael Smith, direttore medico di WebMD, dichiara che non è chiaro quante persone riportino un aumento del dolore articolare con i cambiamenti meteo. Tuttavia, spiega che è molto meno chiaro quali cambiamenti influiscano sul dolore e perché. Il fattore più probabile in gioco sembra essere la pressione barometrica. La sfida è che alcuni studi dimostrano che il dolore aumenta con l'abbassamento della pressione barometrica mentre altri dimostrano un aumento del dolore con un aumento della pressione barometrica, ha aggiunto. [pioggia-qp-3-1132x670-300x178] Uno studio pubblicato nel 1997 su International Journal of Biometeorology ha esaminato una possibile relazione tra dolore, rigidità dell'artrite e le variabili meteo come temperatura, umidità relativa, pressione barometrica, velocità del vento e precipitazioni. Lo studio ha svelato che l'abbassamento della temperatura e l'aumento dell'umidità relativa sono indipendentemente associati ad un aumento del dolore e della rigidità dell'artrite. Tuttavia, altri studi minori devono ancora raggiungere gli stessi risultati, quindi i dottori sostengono che l'inconsistenza nella ricerca rende difficile trarre qualsiasi conclusione definitiva. Detto questo, molte persone riportano un aumento del dolore con l'aumento delle precipitazioni e del freddo, condizioni coerenti con un calo della pressione barometrica. Biologicamente, la connessione tra cambiamenti della pressione barometrica e il dolore articolare ha senso, aggiunge Smith. [dolori-articolari-300x196] La sua idea è che quando la pressione barometrica cala a causa del maltempo, questo fa sì che sui nostri corpi venga esercitata meno pressione. La pressione barometrica cambia la pressione del liquido sinoviale nelle articolazioni, causando irritazione e dolore mentre il tessuto si gonfia. Quando cambia la pressione dell'ambiente, questo influenza la pressione sulle nostre articolazioni e sulle strutture circostanti, come tendini e muscoli. Il cambiamento di pressione porta ad un aumento del dolore. Tuttavia, qualsiasi effetto si verifica a livello microscopico, rendendo difficile studiare questi cambiamenti e giungere ad una conclusione definitiva sulla causa. Abbiamo quindi evidenze coerenti del fatto che i cambiamenti meteorologici influenzino il dolore articolare, ma quali siano questi cambiamenti e perché non è ancora chiaro, ha spiegato. dolore articolazioni meteo Secondo Smith, anche la temperatura sembra avere un ruolo, potenzialmente separato dalla pressione. Uno studio ha persino dimostrato una correlazione diretta tra calo termico e maggior dolore articolare. Sappiamo che le temperature più fredde causano irrigidimento delle articolazioni e delle strutture circostanti che le sostengono, ha detto. Gli esperti dichiarano che quando si aggiunge umidità alle basse temperature, l'effetto sul dolore articolare sembra ingrandirsi. Un possibile fattore è la riduzione dell'attività che tipicamente si presenta con il peggioramento del meteo. Sappiamo che il movimento è positivo per le articolazioni, soprattutto per chi soffre di artrite. Quindi la riduzione dell'attività porta un dolore maggiore, ha detto Smith. Il dolore sembra precedere i cambiamenti meteo. Per esempio, quando cala la pressione barometrica, il dolore articolare sembra aumentare, persino prima di qualsiasi precipitazione. Con il calo delle temperature, gli studi hanno dimostrato un aumento del dolore, ha aggiunto. Smith spiega che non tutti ricevono

sollevio quando le condizioni meteo si calmano, ma la maggior parte dei pazienti sembra avere una riduzione del dolore una volta che il maltempo è passato. La miglior cosa per aiutare ad alleviare il dolore articolare legato al meteo è stare attivi indipendentemente dal meteo. Buone opzioni per mantenere la salute articolare includono camminare, uso terapeutico dell'acqua calda, lo stretching o lo yoga, ha concluso Meara.

Maltempo Veneto: proseguono le donazioni dalle aziende - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Veneto: proseguono le donazioni dalle aziende" Nessun veneto è rimasto indifferente di fronte all'emergenza maltempo; ciascuno di noi, nella misura del possibile, ha dato una mano" A cura di Filomena Fotia 22 novembre 2018 - 10:55 [maltempo-alpi-dolomiti-veneto-belluno-12-640x640] Si allunga la lista delle Aziende venete che partecipano, con loro donazioni, alla gara di solidarietà per le popolazioni e i territori colpiti dal maltempo di fine ottobre. Nell'elenco virtuoso, si è iscritta azienda Marchiol di Villorba (Treviso), presente da oltre 60 anni nel Nordest come fornitore di materiale elettrico nel settore civile e industriale, che ha consegnato al Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, un assegno di 15.000 euro che verrà versato nel conto bancario regionale. Altra acqua preziosa nel grande mare della solidarietà, che mi rende orgoglioso ha detto Zaia ringraziando i titolari della Marchiol. Quando dico che il Veneto in ginocchio si rialzerà, e tornerà tutto come prima e meglio di prima ha aggiunto il Governatore è perché da settimane sto assistendo ad una gara di solidarietà, impegno, passione e generosità da parte di tutti. Nessun veneto è rimasto indifferente di fronte all'emergenza maltempo; ciascuno di noi, nella misura del possibile, ha dato una mano a spalare il fango, tagliare gli alberi, liberare le strade e le case, rimuovere i rifiuti, ed anche partecipando ad eventi benefici o versando un contributo economico nel conto corrente istituito dalla Regione per le zone colpite dal maltempo.

Previsioni Meteo Lombardia: domani possibili piogge in pianura e neve sulle Alpi, temperature in calo - Meteo Web

[Redazione]

Previsioni Meteo Lombardia: domani possibili piogge in pianura e neve sulle Alpi, temperature in calo
Meteo Lombardia: tra domani e sabato "assisteremo al passaggio di una moderata perturbazione di origine atlantica" A cura di Filomena Fotia
22 novembre 2018 - 14:05 [Maltempo a Milano: pioggia e forte vento in città] La Presse / Stefano Porta
Sulla Lombardia è in atto un timido miglioramento del tempo grazie ad un temporaneo aumento della pressione, anche se alle basse quote permane un flusso umido in grado di favorire nuvolosità da sparsa a diffusa: lo riporta Arpa Lombardia nel consueto bollettino meteo. Tra domani e sabato assisteremo al passaggio di una moderata perturbazione di origine atlantica, la quale darà luogo a piogge diffuse in pianura e a nevicate sulle Alpi. Temperature massime in lieve calo. Seguirà un parziale miglioramento seppur in un contesto di tempo autunnale.

Maltempo e mareggiate in Liguria: trovati 5 ordigni bellici davanti a Portofino - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo e mareggiate in Liguria: trovati 5 ordigni bellici davanti a Portofino Il Nucleo Subacquei dei Carabinieri di Genova ha rinvenuto sul fondale davanti a Portofino (Genova) 5 ordigni bellici A cura di Filomena Fotia 22 novembre 2018 - 14:14 [mareggiata-liguria-portofino-8-640x640] Nella giornata di ieri il Nucleo Subacquei dei Carabinieri di Genova ha rinvenuto sul fondale davanti a Portofino (Genova) 5 ordigni bellici risalenti al secondo conflitto mondiale. Il ritrovamento è avvenuto nell'ambito dell'attività di monitoraggio dei fondali che viene svolta senza sosta dopo la recente mareggiata. L'area a rischio è stata delimitata con apposite boe e sottoposta a vigilanza in attesa di intervento di personale specializzato della Marina Militare.

Maltempo, il sindaco di Belluno: "Danni per 6 milioni di euro" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, il sindaco di Belluno: Danni per 6 milioni di euro Ammonta a poco meno di 6 milioni di euro il bilancio provvisorio dell'aricognizione speditiva realizzata dal Comune di Belluno ed inviata alla Regione Veneto A cura di Antonella Petris 22 novembre 2018 - 16:03 [Maltempo-i-gravissimi-danni-nella-zona-di-Alleghe-dopo-lalluvione-e-il-vento-dei-giorni-sc] La Presse/Andrea Gilardi Ammonta a poco meno di 6 milioni di euro il bilancio provvisorio dell'aricognizione speditiva realizzata dal Comune di Belluno ed inviata alla Regione Veneto per attivazione del Fondo di solidarietà europea: scade infatti oggi il termine per invio a Venezia dei dati raccolti da parte di tutti gli enti pubblici. Il conto si divide tra 4,1 milioni di euro per il solo patrimonio pubblico comunale e 1,6 milioni di euro per le proprietà private. Attenzione, però sottolinea il sindaco, Jacopo Massaro questa è una prima stima sommaria, realizzata in pochi giorni proprio per chiedere l'attivazione del Fondo di solidarietà. Mancano ancora da censire molti danni, sia tra il patrimonio pubblico che quello privato; inoltre, qui parliamo solo di una stima del patrimonio comunale e di interventi per rattoppare i problemi, non per risolverli. Massaro fa un esempio concreto: per i danni al tetto della Spes Arena, sono stati inseriti 17 mila euro spiega -. Ma questa è solo la spesa per riparare quella porzione di tetto di volta: il lavoro corretto da fare sarebbe quello di controllare ed intervenire su tutto il tetto, e qui si parla di un lavoro da 3-400 mila euro. Al conto mancano poi tutti i danni subiti dagli altri enti che hanno proprietà sul territorio comunale, dal Genio Civile a Bim Gsp, fino a Anas e Veneto Strade passando per Enel: molti privati hanno inviato il modulo segnalando il danno, ma non la stima, commenta il sindaco ed anche i nostri uffici stanno continuamente aggiornando il bilancio dei danni su tutto il territorio comunale, dai guardrail alle strade alle proprietà boschive. Ad essere ottimisti, il conto verrà quanto meno raddoppiato.

Maltempo Friuli Venezia Giulia: da Roma altri 450 milioni per la calamità di Ottobre - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Friuli Venezia Giulia: da Roma altri 450 milioni per la calamità di Ottobre" I rappresentanti del governo ci hanno offerto aperture importanti su alcune tematiche decisive per la ripresa delle attività imprenditoriali nelle aree colpite dal maltempo" A cura di Antonella Petris 22 novembre 2018 - 16:12 [maltempo-carnia-friuli-venezgia-giulia-4-640x480] I rappresentanti del governo ci hanno offerto aperture importanti su alcune tematiche decisive per la ripresa delle attività imprenditoriali nelle aree colpite dal maltempo. Lo annuncia in una nota l'assessore regionale alle Autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, Pierpaolo Roberti, impegnato a Roma nella riunione della Conferenza delle Regioni e Province autonome con il ministro alle Politiche agricole e turismo, Gian Marco Centinaio, e il sottosegretario al ministero dell'Economia e finanze, Massimo Garavaglia. Proprio da quest'ultimo, precisa la nota, è giunto l'annuncio di un ulteriore stanziamento di 450 milioni di euro per la calamità di ottobre, che troverà posto nel decreto legge fiscale collegato alla manovra di bilancio 2019. Sul tema dell'applicazione della direttiva Bolkestein, che risulta cruciale soprattutto laddove si sono verificati danni a causa delle mareggiate continue, Roberti - il ministro ha annunciato la definizione di un percorso che consenta di superare alcune incertezze sulle concessioni demaniali, dando sicurezza alle attività di impresa e soprattutto agevolando gli investimenti dei privati, oggi quanto mai necessari a farsi trovare pronti per la prossima stagione balneare. Impegno del governo anche sul versante invernale del turismo regionale, aggiunge Roberti, che spiega come Centinaio abbia dato la propria disponibilità a finanziare appena possibile il fondo per gli impianti di risalita, conclude l'assessore.

Maltempo Trentino: supporto dalla Svizzera per il legname schiantato - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Trentino: supporto dalla Svizzera per il legname schiantato "Bosco svizzero", l'organizzazione che da circa settanta anni supporta i proprietari forestali del Paese elvetico per la gestione della filiera foresta-legno. A cura di Antonella Petris 22 novembre 2018 - 18:15

maltempo trentino alberi abbattuti Bosco svizzero, organizzazione che da circa settanta anni supporta i proprietari forestali del Paese elvetico per la gestione della filiera foresta-legno e coordina le attività formative in materia di sicurezza e tecnica dei lavori di taglio ed esbosco della produzione legnosa, si è offerta di supportare il Servizio forestale provinciale nella formazione professionale degli operatori in materia di tecnica e sicurezza del lavoro di raccolta legname, specificatamente nei boschi schiantati dal vento che ha imperversato nel corso della recente ondata di Maltempo. I tecnici svizzeri sono da ieri presenti a Borgo Valsugana e in Val di Sella (presso la sede principale dei corsi gestiti dalla Provincia di Trento tramite l'Agenzia provinciale delle foreste demaniali) per portare la loro esperienza formativa ad otto istruttori. È un'occasione per approfondire numerosi aspetti sulle tecniche di lavoro specifiche, sulla prevenzione dei rischi e anche sulle metodologie didattiche più efficienti, in maniera da permettere all'organizzazione trentina di rafforzare la propria professionalità su un argomento che finora non era stato affrontato in maniera così completa. In forza della collaborazione avviata da anni con l'Ente regionale di sviluppo agricolo e forestale della Regione Lombardia, è stato deciso in accordo con i forestali svizzeri di estendere la partecipazione alle attività di questi giorni anche ad undici istruttori lombardi, accompagnati dal loro responsabile. Va ricordato che anche alcune imprese boschive lombarde operano nelle foreste trentine e si può ritenere che le loro attività continueranno anche per le necessità collegate al recente evento calamitoso.

Maltempo: nel Piano Freddo di Roma più accoglienza notturna - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: nel Piano Freddo di Roma più accoglienza notturna Scaduti i termini per le offerte, è in via di composizione la commissione valutatrice per la procedura a evidenza pubblica relativa al Piano Freddo 2018-19A cura di Antonella Petris 22 novembre 2018 - 19:40 [Maltempo-neve-al-Circo-Massimo-16-640x409] Carlo Lannutti/La Presse Scaduti i termini per le offerte, è in via di composizione la commissione valutatrice per la procedura a evidenza pubblica relativa al Piano Freddo 2018-19. Rispetto agli anni scorsi, abbiamo puntato su un deciso rafforzamento dell'accoglienza notturna, mettendo a bando un numero assai più consistente di posti H24 e H15 per un totale di 235 unità, spiega assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale Laura Baldassarre. Nel complesso obiettivo è assicurare servizi, durante il periodo invernale, ad ulteriori 335 utenti al giorno: 85 posti H24, 150 posti H15, 100 posti H9. Un'ulteriore disponibilità di posti verrà messa in campo dai Municipi: Abbiamo arricchito il Piano Freddo con una componente che diventerà operativa in precisi casi di necessità. Grazie alla programmazione, possiamo affrontare con adeguati strumenti anche le situazioni più critiche, aggiunge. È stata infatti avviata una procedura di indagine di mercato per consentire l'attivazione di strutture temporanee che potranno essere messe a disposizione da enti, organizzazioni e associazioni nei casi di condizioni meteorologiche climatiche particolarmente avverse oppure di eventi non prevedibili. Inoltre prenderà il via a gennaio la 2ª edizione di #RomaAiutaRoma, il percorso di formazione per i volontari, che metterà nuove persone ed energie a disposizione delle persone fragili che vivono a Roma. Verrà rinnovata la sinergia col Forum del Volontariato per la Strada, in cui si riuniscono 44 associazioni e oltre 2 mila volontari. Il Piano Freddo si aggiunge al sistema ordinario di accoglienza capitolina che grazie al lavoro della Sala Operativa Sociale ogni giorno, durante tutto l'anno, ospita oltre mille persone. Un sistema che, inoltre, ogni mese fornisce 1.442 pasti presso le strutture e 600 pasti a domicilio.

Clima: il 2018 si classifica come l'anno più caldo di sempre in Europa - Meteo Web

[Redazione]

Clima: il 2018 si classifica come anno più caldo di sempre in Europa. A livello planetario il 2018 si colloca fino ad ora al quarto posto tra gli anni più bollenti. A cura di Filomena Fotia 22 novembre 2018 - 09:49 [caldo-termometro-global-warming-640x480]. Nonostante le violente manifestazioni temporalesche che a macchia di leopardo hanno colpito durante l'anno, il 2018 si classifica fino ad ora come anno più caldo di sempre in Europa dove le temperature sono risultate superiori di 1,84 gradi alla media storica (1910-2000). È quanto emerge dalle elaborazioni Coldiretti relative ai primi dieci mesi dell'anno sulla base della banca dati Noaa, il National Climatic Data Centre dai quali si evidenzia peraltro che a livello planetario il 2018 si colloca fino ad ora al quarto posto tra gli anni più bollenti facendo registrare una temperatura media sulla superficie della terra e degli oceani, addirittura superiore di 0,77 gradi rispetto alla media del ventesimo secolo, superato solo nell'ordine dal 2016 che si classifica al primo posto, dal 2017 e dal 2015. La tendenza al surriscaldamento sottolinea la Coldiretti è evidente anche in Italia dove nel 2018 non si sono mai registrate temperature così elevate dal 1800 con valori superiori di 1,77 gradi la media storica secondo la Coldiretti. L'anomalia precisa la Coldiretti continua in autunno con lo sconvolgimento dei cicli di piante e animali. La classifica degli anni interi più caldi da oltre due secoli si concentra infatti nell'ultimo periodo e comprende nell'ordine continua la Coldiretti anche il 2015, il 2014, il 2003, il 2016, il 2007, il 2017, il 2012, il 2001 e poi il 1994. Un processo che è accompagnato da una progressiva tropicalizzazione del clima con il moltiplicarsi di eventi estremi che hanno provocato solo quest'anno fino ad ora danni per 1,5 miliardi di euro all'agricoltura secondo la Coldiretti. L'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai diventata la norma e sottolinea la Coldiretti si manifesta con una più elevata frequenza di eventi violenti con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo al sole. L'agricoltura è attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici ma è anche il settore più impegnato per contrastarli. I cambiamenti climatici impongono una nuova sfida per le imprese agricole che devono interpretare le novità segnalate dalla meteorologia e gli effetti sui cicli delle colture, sulla gestione delle acque e sulla sicurezza del territorio.

Maltempo, le piante abbattute diventano alberi di Natale

[Redazione]

Pubblicato il: 22/11/2018 14:55 Il maltempo ha fatto 'strage' nelle foreste e nei boschi italiani abbattendo un numero impressionante di alberi. Cosa ne faremo? Alcuni diventeranno alberi di Natale. E' solo una delle iniziative messe in campo nell'ambito dell'iniziativa 'Filiera Solidale' lanciata da Pefc Italia a sostegno delle aree colpite e che vede coinvolti anche segherie e imprenditori. Ma andiamo con ordine. Per capire cosa è successo bisogna tornare al 29 ottobre scorso, quando la tempesta Vaia, che ha colpito le foreste alpine del NordEst, ha provocato enormi danni alle aree forestali del Veneto, del Trentino Alto Adige e del Friuli Venezia Giulia: si tratta dell'area dove sono concentrate le foreste che producono due terzi del legno da opera italiana. Lastima dei danni è ancora in corso ma nelle tre regioni, in un giorno, sono stati abbattuti almeno tanti alberi quanti se ne tagliano normalmente in 5-7 anni. [INS::INS] Per la maggior parte si tratta di legname proveniente da foreste certificate Pefc (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes, cioè il Programma di Valutazione degli schemi di certificazione forestale). Il danno economico riguarda tutto il settore: i proprietari pubblici e privati con i boschi distrutti dovranno ora sostenere maggiori costi di taglio e del bosco del legname, perdita di valore del legno, programmazione da rivedere, costi del ripristino di infrastrutture e del bosco. Molte imprese boschive hanno visto distrutti i propri macchinari e sono impossibilitate a raggiungere i cantieri per i danni alla rete viaria montana. Anche lavorare in bosco, in queste condizioni, sarà più costoso e pericoloso, con ulteriore aggravio dei costi (si stima un aumento dei costi del 30%). Infine, per almeno 2-3 anni si dovrà lavorare con volumi di legname straordinari e fare investimenti importanti. Per contribuire a trovare soluzioni rapidamente e dare un segno concreto di speranza Pefc Italia ha lanciato l'iniziativa Filiera Solidale. Oggi il primo incontro sull'Altipiano di Asiago con le imprese interessate a partecipare, cui seguiranno altri appuntamenti nel Bellunese, in Trentino Alto Adige e in Friuli Venezia Giulia. La filiera avrà un logo per il legno certificato proveniente dagli schianti, creato ad hoc e acquistato con contratti di solidarietà, informerà operatori, imprese e consumatori sui progetti in corso attraverso iniziative di comunicazione specifiche e aprirà un sito specifico per il progetto. Numerose segherie hanno già aderito al progetto di filiera solidale impegnandosi a comprare il legno delle aree danneggiate al posto di quello di importazione. Alcuni imprenditori della trasformazione successiva acquisteranno il legname proveniente dai boschi danneggiati per il fabbisogno dei prossimi anni, mentre alcuni attori della Grande Distribuzione Organizzata e del settore privato hanno accettato l'idea di vendere punte delle piante abbattute come alberi di Natale e con parte degli utili acquistare piantine per i rimboschimenti nei boschi distrutti. "In questi momenti di difficoltà è indispensabile - spiega Pefc - agire per valorizzare e vendere il legname proveniente dai boschi danneggiati, anche riprogrammando il mercato del legname italiano nei prossimi anni, considerando che attualmente importiamo l'80% del legno che viene lavorato. Allo stesso tempo, sistemare i boschi permetterà di combattere gli attacchi del bostrico (coleottero che si ciba di legno) che altrimenti dalla primavera attaccherà non solo il legno a terra ma anche le piante danneggiate e quelle indebolite dallo stress climatico".

RIPRODUZIONE RISERVATA
Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Maltempo in Veneto: donati 15 mila euro da Marchiol di Villorba

[Redazione]

Maltempo Giovedì 22 novembre 2018 - 11:59 Si allunga lista Aziende venete che partecipano alle donazioni Venezia, 22 nov. (askanews) Si allunga la lista delle Aziende venete che partecipano, con loro donazioni, alla gara di solidarietà per le popolazioni e i territori colpiti dal maltempo di fine ottobre. Nell'elenco virtuoso, si è iscritta azienda Marchiol di Villorba (Treviso), presente da oltre 60 anni nel Nordest come fornitore di materiale elettrico nel settore civile e industriale, che ha consegnato al Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, un assegno di 15.000 euro che verrà versato nel conto bancario regionale. Altra acqua preziosa nel grande mare della solidarietà, che mi rende orgoglioso ha detto Zaia ringraziando i titolari della Marchiol. Quando dico che il Veneto in ginocchio si rialzerà, e tornerà tutto come prima e meglio di prima ha aggiunto il Governatore è perché da settimane sto assistendo ad una gara di solidarietà, impegno, passione e generosità da parte di tutti. Nessun veneto è rimasto indifferente di fronte all'emergenza maltempo; ciascuno di noi, nella misura del possibile, ha dato una mano a spalare il fango, tagliare gli alberi, liberare le strade e le case, rimuovere i rifiuti, ed anche partecipando ad eventi benefici o versando un contributo economico nel conto corrente istituito dalla Regione per le zone colpite dal maltempo.

Maltempo, Conte: a regioni altri 200 milioni con mio decreto

[Redazione]

"Sono 11 le comunità regionali colpite" Roma, 22 nov. (askanews) Per ondata di maltempo il Consiglio dei ministri ha deliberato lo stato di emergenza per 11 regioni, stanziando 53 milioni e mezzo di euro per gli interventi immediati. Altri 200 milioni stanno arrivando con un mio personale decreto. Lo ha annunciato il presidente del Consiglio Giuseppe Conte intervenendo al Forum europeo sulla riduzione del rischio di disastri. Conte ha poi ricordato il reperimento, in collaborazione con il ministero dell' Ambiente, di 6 miliardi di euro per il contrasto ai disastri idrogeologici, mettendo a disposizione delle Regioni 900 milioni in un triennio.

Maltempo Fvg, Roberti: aperture Governo su Bolkenstein e fiscalità

[Redazione]

Maltempo Giovedì 22 novembre 2018 - 15:18 Conferenza Regioni a Roma Udine, 22 nov. (askanews) Arrivano segnali incoraggianti da Roma per i territori del Friuli Venezia Giulia colpiti dal maltempo. Lo ha riferito l'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, che oggi nella Capitale ha preso parte alla Conferenza delle Regioni e Province autonome dove si sono succedute le audizioni del ministro alle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, Gian Marco Centinaio, e del sottosegretario al ministero dell'Economia e finanze, Massimo Garavaglia. I rappresentanti del governo ci hanno offerto aperture importanti su alcune tematiche decisive per la ripresa delle attività imprenditoriali nelle aree colpite dal maltempo, ha commentato Roberti da Roma. Sul tema dell'applicazione della direttiva Bolkenstein, che risulta cruciale soprattutto laddove si sono verificati danni a causa delle mareggiate, ha proseguito Roberti il ministro ha annunciato la definizione di un percorso che consenta di superare alcune incertezze sulle concessioni demaniali, dando sicurezza all'attività di impresa e soprattutto agevolando gli investimenti dei privati, oggi quanto mai necessari a farsi trovare pronti per la prossima stagione balneare. Il ministro ha inoltre dato la propria disponibilità a finanziare appena possibile il fondo per gli impianti di risalita, ha riferito ancora Roberti, che ritiene il provvedimento fondamentale nell'ambito delle infrastrutture turistiche che oggi hanno trovato ampia discussione tra i temi affrontati tra Regioni e governo. Da Garavaglia è invece giunto l'annuncio di un ulteriore stanziamento di 450 milioni di euro per le calamità di ottobre, che troverà posto nel decreto legge fiscale collegato alla manovra di bilancio 2019.

Maltempo Napoli, de Magistris a Conte: risorse per la sicurezza

[Redazione]

Maltempo Giovedì 22 novembre 2018 - 17:37 Lettera del sindaco al premier: a tutela di cittadini e turisti Napoli, 22 nov. (askanews) Mezzi finanziari e opportuna collaborazione, in tempi rapidi, per consentire a tutela dei cittadini e dei turisti, il ripristino delle condizioni di sicurezza che, nell'approssimarsi dell'inverno, non possono essere assicurate dal Comune. Questo quando chiede, in una lettera, il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, riferendosi al terremoto atmosferico che si è avuto in città il 29 ottobre scorso quando il maltempo ha provocato la morte di un giovane studente e due feriti in seguito alla caduta di alberi causata dal vento forte. L'evento meteorologico per violenza, impetuosità ed eccezionalità, ha comportato forti raffiche di vento, che hanno raggiunto i 120 Kmora e hanno determinato una grave situazione di pericolo per cittadini e turisti, provocando il drammatico episodio della morte di uno studente della facoltà di Ingegneria che tornava a casa dopo le lezioni. Molti alberi, in particolare nelle zone collinari, sono stati sradicati o resi precari nella loro struttura, ma il forte vento ha danneggiato anche coperture e cornicioni degli edifici, pubblici e privati ha aggiunto il sindaco riferendosi anche ai danni riportati nelle scuole per la presenza di alberature all'interno dei cortili e per i danni arrecati alle coperture delle stesse, il che ha determinato e determina un diffuso timore tra i genitori che temono per la sicurezza dei propri figli. Il Comune di Napoli ha messo in campo tutte le risorse umane e finanziarie disponibili, che però si legge ancora nella missiva sono assolutamente insufficienti a garantire il ripristino delle condizioni ordinarie di sicurezza, nonostante questi interventi andrebbero a configurarsi come una spesa obbligatoria e urgente, attesa la nota condizione finanziaria dell'Ente. Dunque, al fine di consentire il ripristino delle condizioni di sicurezza, che ogni comune deve garantire ai propri cittadini, è necessario che il Governo nazionale assicuri, in tempi rapidi, alla città i mezzi finanziari e la opportuna collaborazione, indispensabili a consentire, a tutela dei cittadini e dei turisti, il ripristino delle condizioni di sicurezza, che, nell'approssimarsi dell'inverno e, quindi, di un peggioramento delle condizioni atmosferiche, non possono essere assicurate da questo Comune, ha concluso de Magistris.

Maltempo, Coldiretti: il 2018 è anno più caldo di sempre in Europa

[Redazione]

Maltempo Giovedì 22 novembre 2018 - 09:48 Le temperature sono risultate superiori di 1,84 gradi alla media Roma, 22 nov. (askanews) Nonostante le violente manifestazioni temporalesche a macchia di leopardo hanno colpito durante l'anno, il 2018 si classifica fino ad ora come anno più caldo di sempre in Europa dove le temperature sono risultate superiori di 1,84 gradi alla media storica (1910-2000). È quanto emerge dalle elaborazioni Coldiretti relative ai primi dieci mesi dell'anno sulla base della banca dati Noaa, il National Climatic Data Centre dai quali si evidenzia peraltro che a livello planetario il 2018 si colloca fino ad ora al quarto posto tra gli anni più bollenti facendo registrare una temperatura media sulla superficie della terra e degli oceani, addirittura superiore di 0,77 gradi rispetto alla media del ventesimo secolo, superato solo nell'ordine dal 2016 che si classifica al primo posto, dal 2017 e dal 2015. La tendenza al surriscaldamento sottolinea la Coldiretti è evidente anche in Italia dove nel 2018 non si sono mai registrate temperature così elevate dal 1800 con valori superiori di 1,77 gradi la media storica secondo Ispra. L'anomalia precisa la Coldiretti continua in autunno con lo sconvolgimento dei cicli di piante e animali. La classifica degli anni interi più caldi da oltre due secoli si concentra infatti nell'ultimo periodo e comprende nell'ordine continua la Coldiretti anche il 2015, il 2014, il 2003, il 2016, il 2007, il 2017, il 2012, il 2001 e poi il 1994. (Segue)

Alluvione in Veneto miracolo del duro lavoro. Cesare Lanza: maledizioni...dal Sud

[Redazione]

di Cesare LanzaPubblicato il 22 novembre 2018 10:27 | Ultimo aggiornamento: 22 novembre 201810:27[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Alluvione in Veneto miracolo del duro lavoro. Cesare Lanza (nella foto):maledizioni...dal SudAlluvione in Veneto miracolo del duro lavoro. Cesare Lanza(nella foto): maledizioni...dal SudAlluvione in Veneto miracolo del duro lavoro. Cesare Lanza: maledizioni dal SudCi sono molti italiani che non si rassegnano di fronte alle tragedie ereagiscono lottando con energia, senza aspettare chiacchiere consolatorie eretiche promesse. Qualche giorno fa, scrive sul suo blog Cesare Lanza,genovese nato a Cosenza, ho elogiato la mia adorata Liguria, pubblicando latestimonianza di Fiorella Minervino, scrittrice e brava giornalista de LaStampa. Oggi, stimolato da alcune telefonate e lettere di amici di Vicenza eBelluno, vorrei parlare dei meriti del Veneto.Ho visto sul web alcune foto di Alleghe, in provincia di Belluno, subito dopol alluvione, e altre negli immediati giorni successivi. In pochissimo tempo,molto, moltissimo, anzi quasi tutto è stato rimesso a posto! Il governatore delVeneto, Zaia, ha commentato con orgoglio: Questo è il Veneto.[INS::INS]Un miracolo? Sì, anche, ma la spiegazione è semplice, anzi elementare: Ci sirimbocca le maniche e si lavora, testa bassa e in silenzio, per ricostruire iluoghi amati, per dare nuova vita al territorio devastato dal maltempo, anchese quasi nessuno se ne accorge, anche senza aspettarsi una pacca sulle spalle.Poche, pochissime chiacchiere e moltissimi fatti. Ora basta musse [INS::INS]Resterà nella storia ciò che disse a Toninelli uno straordinario rappresentantedelle sventurate famiglie genovesi: Ministro, ora basta musse! Musse: così aGenova sono definite le chiacchiere, le parole a vuoto, inutili. I veneti sonosimpatichi e popolari anche per il loro gusto per le ciacole bonarie. Ma, quando si fa sul serio e bisogna lavorare concretamente, la gente veneta è in primalinea, dà a tutti il buon esempio. Al punto che qualcuno ha registrato lostupore di Di Maio perattivismo dei veneti: Ma sono tutti qui a lavorare?.Eloquenti le foto postate su Facebook e Twitter: nelle prime si vedono fango emacerie, lo scempio causato dalla tempesta che dal 28 ottobre fino ai primi dinovembre ha provocato enormi danni, soprattutto sulle montagne bellunesi. Undanno quantificabile in un miliardo di euro, ed è solo una prima stima. Inaltre foto ogni cosa sembra tornata al proprio posto: grazie alle braccia ditutti quelli che hanno lavorato e continuano a sudare per ricostruire le zonecolpite.Mentre dall esterno arrivavano bordate orrende, come quella del dipendente diuna Asl abruzzese, che ha augurato ai veneti di marcire come i pini.[INS::INS]Parlano i fatti: 10 giorni primaorrorre, poi quasi tutto in ordine. GrandeVeneto![INS::INS]

Meteo, giovedì tregua maltempo: da venerdì tornano nubifragi e neve

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 22 novembre 2018 12:25 | Ultimo aggiornamento: 22 novembre 2018 12:25 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] Maltempo, oggi tregua: da venerdì tornano nubifragi e neve Maltempo, oggi tregua: da venerdì tornano nubifragi e neve ROMA Breve, anzi brevissima tregua dal maltempo nella giornata di oggi, giovedì 22 novembre. Ma aspettate a riporre gli ombrelli: una nuova intensa perturbazione, di origine atlantica, è in arrivo sull'Italia a partire già da venerdì. Sono attesi diffusi nubifragi e anche neve a cominciare dal Nord, per poi estendersi, nel corso della fine settimana, anche al resto della Penisola. L'inverso avverrà per le temperature che torneranno, nelle prossime ore, sopra i livelli della media stagionale. Previsioni Giovedì 22 Gli esperti di 3bmeteo.com prevedono sole sulle Alpi e nubi irregolari su Valpadana e Liguria, più compatte al mattino sul settore veneto ma senza fenomeni. Temperature stabili, massime tra 8 e 13. Al Centro qualche pioggia sulla Sardegna occidentale, poco o parzialmente nuvoloso sulle altre zone salvo addensamenti sull'alta Toscana. Temperature stabili, massime tra 12 e 16. Al Sud qualche piovasco su regioni tirreniche e Messinese, poco o parzialmente nuvoloso sulle restanti zone. Temperature stazionarie, massime tra 15 e 19 [INS::INS] Previsioni Venerdì 23 Peggiorano le condizioni meteo per il Nordovest con piogge in intensificazione e in estensione entro sera su Triveneto ed Emilia Romagna. Neve dai 1200 metri. Temperature in lieve calo, massime tra 7 e 12. Al Centro nubi e piogge in Toscana, localmente su alto Lazio, Umbria e Marche interne. Parzialmente nuvoloso altrove per nubi alte e stratificate. Temperature in rialzo, massime tra 15 e 18. Al Sud parzialmente nuvoloso per nubi medio-alte e stratificate, più frequenti sulle aree tirreniche. Temperature in rialzo, massime tra 17 e 20 gradi. [INS::INS]

Costa e i rifiuti: ?Non c`? emergenza in Campania, qualcuno la auspica??

[Redazione]

L'emergenza rifiuti non la vedo e ci sono tanti altri modi per non entrare in emergenza. Secondo me non è un tema. Lo ha detto il ministro dell'Ambiente Sergio Costa rispondendo ai cronisti sull'ipotesi di ampliare il termovalorizzatore di Acerra costruendo una quarta linea. Ho sentito De Luca due giorni fa - ha detto Costa a margine di un convegno a Napoli - e lui almeno con me non parla di emergenza. È una scelta della Regione, posso solo dire se sono d'accordo o meno, ma stiamo anticipando un'emergenza o qualcuno la sta auspicando? Io non la auspico e non la voglio anticipare, non ci voglio proprio pensare, basta. In Campania - ha detto Costa - possiamo parlare di emergenza roghi e per questo stiamo iniziando a fare qualcosa con il patto d'azione e il modello di salvaguardia ambientale che se funziona può essere esportato anche in altre regioni. Entro il 31 gennaio mi auguro di depositare il disegno di legge TerraMia, che nasce anche da un'esperienza campana e che vuole mettere ordine in questo senso. Vediamo di uscire dall'emergenza roghi non solo con l'esercizio e il monitoraggio, ma anche con altri atti come per esempio quello che ho previsto nel dl di semplificazione, che è l'end of waste (la fine dei rifiuti), attivando in modo concreto e normativo l'economia circolare.

Meteo, nuova ondata di maltempo: piogge nel weekend, ecco dove

[Redazione]

Ancora maltempo in Italia: da domani inizierà una nuova fase che si protrarrà nel fine settimana, secondo quanto afferma il team del sito ilMeteo.it, che avvisa che dalle prime ore di domani, per via di una perturbazione atlantica, ci saranno piogge in Piemonte, Toscana e Liguria. Le precipitazioni nel corso della giornata si estenderanno gradualmente alla Lombardia e infine al Nordest. La neve scenderà a quote relativamente basse, ovvero dai 1.000 metri del Nordovest, ai 1.200 metri del Nordest, ma le quote tenderanno a salire in serata e di notte. Etna, 40 scosse di terremoto nelle ultime 24 ore: il vulcano è osservato speciale. Sabato la perturbazione interesserà ancora il Nord, poi raggiungerà anche l'Umbria e il Lazio con piogge e temporali. Domenica sarà la volta del Sud; nel Nord ritornerà diffusa e fitta la nebbia, al Centro-Sud andrà formandosi un vortice ciclonico responsabile di precipitazioni diffuse e intense, con possibili nubifragi su Lazio e Campania; da non escludere nemmeno trombe d'ariae marine. Da DOMANI è in arrivo una nuova ONDATA di MALTEMPO, PIOGGE intense e NEVE copiosa. Scopriamo dove <https://t.co/OwoneMz8mZ> pic.twitter.com/fGUDazgFSm IL METEO.it (@ilmeteoit) 22 novembre 2018 La cometa di Natale già visibile a occhio nudo: Nel cielo fino a gennaio. Ecco come vederla Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito ilMeteo.it, avverte che anche l'inizio della prossima settimana risulterà instabile al Centro-Sud con piogge e temporali sparsi, mentre da martedì 27 avverrà una nuova irruzione fredda con la Bora che soffierà via via più forte e che porterà la neve a cadere a bassa quota, questa volta anche sugli Appennini.

De Magistris chiede stato calamit? - ?Maltempo, il Governi dia pi? soldi?

[Redazione]

Al fine di consentire il ripristino delle condizioni di sicurezza, che ogni comune deve garantire ai propri cittadini, è necessario che il Governonazionale assicuri, in tempi rapidi, alla città di Napoli i mezzi finanziari e la opportuna collaborazione, indispensabili a consentire, a tutela dei cittadini e dei turisti, il ripristino delle condizioni di sicurezza, che, nell'approssimarsi dell'inverno e, quindi, di un peggioramento delle condizioni atmosferiche, non possono essere assicurate da questo Comune. Lo scrive in una lettera al premier Conte il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, ricordando i danni prodotti ad edifici, scuole, alberi dalle ultime ondate di maltempo, in particolare dal terremoto atmosferico del 29 ottobre. Il Comune di Napoli ha messo in campo tutte le risorse umane e finanziarie disponibili, che però sono assolutamente insufficienti a garantire il ripristino delle condizioni ordinarie di sicurezza, conclude.

Piovano calcinacci dal palazzo: danneggiate le auto in sosta a Torre del Greco

[Redazione]

TORRE DEL GRECO - Pioggia di calcinacci da uno stabile della zona mare, gliintonaci finiscono in strada e sui marciapiedi: danneggiate le auto in sosta. Nuovo crollo a San Giuseppe alle Paludi, tra le periferie più disastrose di Torre del Greco: complice il maltempo dagli edifici tra i civici 38 e 40 si sono distaccate ingenti porzioni di intonaco. La muratura è franata giù colpendo le vetture parcheggiate in strada dai residenti: due auto sono state colpite dalla pioggia di calcinacci e hanno riportato danni alla carrozzeria. Sul posto i tecnici della squadra Dissesti Statici che hanno recintato la zona e disposto a carico dei proprietari degli immobili urgenti lavori di messa in sicurezza e verifiche strutturali per garantire la sicurezza degli stabili.

Cede scarpata in località Pagliarone, - il sindaco: subito messa in sicurezza

[Redazione]

ANGRI - Cede scarpata in località Pagliarone, al confine col comune di Corbara. I residenti intervengono per ripristinare la viabilità e liberare l'alveo ostruito dai detriti in seguito all'ondata di maltempo dei giorni scorsi. E dovranno mettere in sicurezza il terrapieno e il muro di cinta dei fondi di loro proprietà. Lo ha deciso con un'ordinanza per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità il sindaco Cosimo Ferraioli, dopo il sopralluogo degli addetti ai lavori. Il provvedimento coinvolge oltre agli abitanti dell'area pedemontana anche il comune di Corbara, nel quale ricade parte della scarpata ceduta verso l'alveo, che dovrà essere ripristinata dai proprietari.

Weekend di nubifragi

[Redazione]

Roma, 22 nov. (AdnKronos) - Da domani comincerà una nuova fase di maltempo che si protrarrà anche nel weekend. Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che sin dalle prime ore di domani una perturbazione atlantica porterà le prime piogge in Toscana, Liguria e Piemonte; le precipitazioni nel corso della giornata si estenderanno gradualmente alla Lombardia e infine al Nordest. La neve scenderà a quote relativamente basse, ovvero dai 1.000 metri del Nordovest, ai 1.200 metri del Nordest, ma le quote tenderanno a salire in serata e nottata. Sabato la perturbazione interesserà ancora il Nord, poi raggiungerà anche l'Umbria e il Lazio con piogge e temporali. Domenica sarà la volta del Sud; sul Nord ritornerà diffusa e fitta la nebbia, al Centro-Sud andrà formandosi un vortice ciclonico responsabile di precipitazioni diffuse e intense, con possibili nubifragi su Lazio e Campania; da non escludere nemmeno trombe aeree marine. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it, avverte che anche all'inizio della prossima settimana risulterà instabile al Centro-Sud con piogge e temporali sparsi, mentre da martedì 27 avverrà una nuova irruzione fredda con la Bora che soffierà via via più forte e che porterà la neve a cadere a bassa quota, questa volta anche sugli Appennini.

Maltempo: Federalberghi Veneto, grazie a tecnici venuti anche dal Sud

[Redazione]

Venezia, 22 nov. (AdnKronos) - Sono arrivati anche dalla Sicilia e dalla Campania. Fra i tecnici dell'Enel e di Terna ci sono anche loro, al lavoro per ripristinare le linee elettriche e rifornire i generatori di case e alberghi, con temperature sotto lo zero. Proprio dagli albergatori di Belluno e del Veneto, aderenti a Federalberghi, arriva "il ringraziamento a tutti coloro che stanno spendendo, senza risparmio, sulle Dolomiti, per ripristinare la situazione dopo i gravissimi danni provocati dal maltempo dei giorni scorsi". Sono volontari, tecnici, gente comune spiega il presidente di Federalberghi Veneto Marco Michielli - Lavorano sulle linee elettriche, riforniscono i generatori, ripuliscono i boschi, le strade. Non solo veneti, ma anche campani, siciliani, pugliesi, arrivati quassù per lavorare, ogni giorno, con temperature alle quali non sono abituati e che, pur miti rispetto al periodo, vanno comunque sotto lo zero. Agli uomini del Soccorso alpino, della Protezione civile, ai vigili del fuoco, ai carabinieri, alla Polizia e alla Prefettura va la riconoscenza di tutti gli albergatori e la mia personale. Queste persone stanno consentendo di mantenere la promessa fatta il giorno successivo al disastro, cioè che per il ponte di Sant Ambrogio tutto il Bellunese sarebbe stato pronto ad accogliere i turisti. A quanto pare ci stiamo riuscendo. Solo Enel e Terna hanno schierato 400 uomini per riattivare e mettere in sicurezza le linee elettriche - aggiunge Walter De Cassan, presidente di Federalberghi Belluno, che gestisce un hotel a Livinallongo, tra le zone più violentemente colpite dall'acqua e dal vento. E sono di Napoli i tecnici che, due volte al giorno, riforniscono il generatore del mio e di altri alberghi, case, attività della zona, assicurandoci luce e riscaldamento finché la linea non sarà riattivata. Dopo lo spavento, la rabbia, il senso di impotenza - conclude - ora prevale un sentimento di riconoscenza verso tutte queste persone per lo sforzo straordinario che stanno compiendo.

Maltempo: a Belluno danni per quasi 6 mln di euro (2)

[Redazione]

(AdnKronos) - Al conto mancano poi tutti i danni subiti dagli altri enti che hanno proprietà sul territorio comunale, dal Genio Civile a Bim Gsp, fino a Anas e Veneto Strade passando per Enel: "Molti privati hanno inviato il modulo segnalando il danno, ma non la stima, - commenta il sindaco ed anche i nostri uffici stanno continuamente aggiornando il bilancio dei danni su tutto il territorio comunale, dai guardrail alle strade alle proprietà boschive. Adesso essere ottimisti, il conto verrà quanto meno raddoppiato". Questo primo bilancio, insieme a quello delle altre realtà venete ed italiane colpite dal maltempo, servirà a chiedere l'attivazione del Fondo di Solidarietà Europeo, e per ottenerla servono segnalazioni per poco più di 3 miliardi di euro. "Per quanto riguarda il piano degli interventi, conclude Massaro attendiamo nei prossimi giorni le comunicazioni ufficiali del Presidente Zaia, che nella sua veste di commissario potrà approvare". In questi giorni, è anche arrivata la risposta da parte della Regione Veneto alla richiesta di proroga del termine di presentazione delle domande per l'accesso al "bando per la concessione di contributi per la riduzione dei consumi della fornitura di energia elettrica per finalità sociali", proroga richiesta lo scorso 13 novembre a seguito degli eventi meteorologici. La richiesta è stata respinta "in quanto si legge nella lettera di risposta - entro il termine perentorio di fine anno si dovrà procedere all'impegno contabile": "Per noi è fondamentale non perdere fondi, sociali e non solo. - commenta Massaro Attraverso ANCI, chiederemo quindi uno sforzo aggiuntivo a Regione e Governo, per non costringere i comuni colpiti dall'alluvione a dover affrontare i costi del disastro e, allo stesso tempo, perdere le opportunità offerte da questi bandi perché i propri uffici sono stati impegnati nelle attività di messa in sicurezza, pulizia e ricostruzione delle città".

Maltempo: in Veneto permane il rischio frane, ancora allerta rosso per Busa del Cristo

[Redazione]

Venezia, 22 nov. (AdnKronos) - Sulla frana della Busa del Cristo in Comune di Perarolo di Cadore è localmente mantenuto lo stato di allerta rossa. Lo segnalal avviso di criticità idrogeologica e idraulica diramato oggi dal CentroFunzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione, valevole fino alle ore 14 di sabato 24 novembre. Più in generale, permane la possibilità innesco di fenomeni franosi e di innesco di colate rapide, con particolare riferimento ai bacini idrografici Alto Piave e Piave Pedemontano (allerta gialla). Le frane del Tessina in Comuni di Chiesalpago e della Busa del Cristo in Comune di Perarolo di Cadore, riattivate dopo le abbondanti precipitazioni occorse nei giorni scorsi, sono ancora soggette a specifico monitoraggio. Le previsioni meteo indicano fino al mattino di domani precipitazioni assenti, ma in seguito le probabilità sono in aumento a partire da ovest, con precipitazioni estese, localmente con qualche rovescio, tra la serata di venerdì e la mattinata di sabato. Quantitativi anche consistenti sulle zone prealpine. Limite dalla neve intorno a 1100-1400 m. venerdì, in innalzamento sabato a partire dalle Prealpi fino a 1600-1800 m. Dalle ore centrali di sabato precipitazioni in diradamento e attenuazione, fino a cessare entro sera.

2018, anno di caldo record

[Redazione]

Le temperature sono superiori di 1,84 gradi alla media storica a 22 novembre 2018. ROMA - Il 2018 fino ad ora è l'anno più caldo di sempre in Europa, dove le temperature sono superiori di 1,84 gradi alla media storica (1910-2000). Di conseguenza, sono cambiati i cicli vitali di piante e animali. È quanto emerge dalle elaborazioni Coldiretti relative ai primi dieci mesi dell'anno sulla base dei dati NOAA, il National Climatic Data Centre dai quali si evidenzia peraltro che a livello planetario il 2018 si colloca fino ad ora al quarto posto tra gli anni più bollenti facendo registrare una temperatura media sulla superficie della terra e degli oceani, addirittura superiore di 0,77 gradi rispetto alla media del ventesimo secolo, superato solo dal 2016 che si classifica al primo posto, dal 2017 e dal 2015. La tendenza al surriscaldamento è evidente anche in Italia dove nel 2018 non sono mai registrate temperature così elevate dal 1800 con valori superiori di 1,77 gradi la media storica secondo l'Ispra. La classifica degli anni inter più caldi da oltre due secoli si concentra infatti nell'ultimo periodo e comprende nell'ordine - continua la Coldiretti - anche il 2015, il 2014, il 2003, il 2016, il 2007, il 2017, il 2012, il 2001 e poi il 1994. Un processo che è accompagnato da una progressiva tropicalizzazione del clima con il moltiplicarsi di eventi estremi che hanno provocato solo quest'anno fino ad ora danni per 1,5 miliardi di euro all'agricoltura secondo la Coldiretti. L'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai diventata la norma - sottolinea la Coldiretti - si manifesta con una più elevata frequenza di eventi violenti con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo al sole. Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non riceviamo finanziamenti pubblici, ma stiamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano un'edicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep. Se vi interessa continuare ad ascoltare un'altra campana, magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione. Mario Calabresi Sostieni il giornalismo Abbonati a Repubblica

Enav: "Vi spieghiamo cosa c'è dietro un volo cancellato per maltempo"

[Redazione]

Ogni giorno una task force di quasi 400 persone sorveglia le condizioni meteo sulle rotte che percorriamo in aereo. In pochi lo sanno ma anche Enav, ente nazionale per l'aviazione civile, si occupa di previsioni meteo. E se il nostro volo parte in ritardo o viene cancellato, sono gli osservatori e i previsori di Enav che dobbiamo ringraziare. Ringraziare nel vero senso della parola. Perché come spiega Corrado Fantini, responsabile safety di Enav, ogni volta che è un disagio legato alle condizioni meteo, i viaggiatori devono pensare che è qualcuno che sta mettendo la loro sicurezza davanti a tutto. Al Festival della meteorologia di Rovereto alcuni rappresentanti della società che gestisce gli 1,8 milioni di voli civili nel corso dell'anno hanno spiegato come funziona la macchina delle previsioni meteo: 45 stazioni meteorologiche in altrettanti aeroporti civili, due centri previsionali - a Roma e a Milano - che elaborano modelli fino alle successive 36 ore. Le singole stazioni meteo inviano bollettini di osservazione ogni mezz'ora. Tutte queste informazioni vengono inviate in tempo reale alle società aeroportuali, alle compagnie aeree e ai loro piloti. Obiettivo: consentire a tutti di prendere la decisione giusta. Le previsioni a 36 ore servono per pianificare il volo e sapere, in linea di massima (ma con una accuratezza sempre maggiore) cosa accadrà durante il decollo, la rotta e l'atterraggio. Le osservazioni in tempo reale e le previsioni a cortissimo raggio aiutano il pilota a capire cosa deve fare in caso di condizioni avverse. Un esempio? Se è previsto un vento molto forte, l'aereo dovrà atterrare su una pista diversa rispetto a quella prefissata o, addirittura, atterrare in un altro aeroporto. Il nostro compito è informare il pilota il prima possibile spiega Marco Tadini, responsabile meteorologia per Enav. Tra torre di controllo e aereo in volo il dialogo è costante e le condizioni meteo sono uno degli argomenti di conversazione privilegiati. Il decisore finale è sempre il pilota. Il nostro compito è quello di fornirgli il maggior numero di informazioni. In caso di vento forte, ad esempio, noi possiamo suggerire il cambio di pista ma il pilota può anche scegliere di atterrare da un'altra parte o, se ha abbastanza carburante, di sorvolare l'aeroporto in attesa che le condizioni migliorino continua Fantini. La meteorologia applicata all'aviazione civile è cambiata molto, negli ultimi anni. E, di pari passo, anche le esigenze delle compagnie aeree. Con previsioni sempre più attendibili si è creato il bisogno di averne sempre più a breve scadenza: il cosiddetto nowcasting. E rispetto ad alcuni anni fa i voli sono moltiplicati: quest'anno in Italia abbiamo raggiunto un picco di 6500 movimenti giornalieri continua Fantini, questa immensa mole di voli presuppone un altrettanto vasta mole di dati meteo perché all'incognita del meteo bisogna aggiungere dei cieli molto più trafficati rispetto al passato. Cieli in cui la modifica di una rotta comporta mille altri aggiustamenti in corsa. L'affidabilità delle previsioni è molto aumentata ma bisogna sempre essere pronti ad aspettarsi l'imprevisto. Perché lo studio dell'atmosfera porterà sempre una soglia di imprevedibilità continua Tadini. Imprevisto che non si è verificato alcune settimane fa, quando su Roma si è abbattuto un violento nubifragio. Già tre giorni prima avevamo gli elementi per dire che ci sarebbe stata una forte perturbazione. Le compagnie aeree e le società aeroportuali erano allertate da tempo e abbiamo persino avvertito la sede di Roma di non lasciare alcuna finestra aperta per non ritrovarsi la sede allagata il mattino seguente ricorda Fantini. Le previsioni sono state confermate e, a quel punto, si è trattato di gestire l'emergenza, indicando ai piloti la direzione migliore da prendere per avvicinarsi all'aeroporto nelle migliori condizioni possibili di visibilità. Perché le precauzioni erano già state prese per tempo. Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non riceviamo finanziamenti pubblici, ma stiamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano il giornale, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep. Se vi interessa continuare ad ascoltare un'altra campana, magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione. Mario Calabresi Sostieni il giornalismo

Abbonati a Repubblica

Maltempo, Conte: a regioni altri 200 milioni con mio decreto

[Redazione]

"Sono 11 le comunità regionali colpite" 22 Novembre 2018 alle 13:00 Loading the player... Roma, 22 nov. (askanews) - "Per l'ondata di maltempo il Consiglio dei ministri ha deliberato lo stato di emergenza per 11 regioni, stanziando 53 milioni e mezzo di euro per gli interventi immediati. Altri 200 milioni stanno arrivando con un mio personale decreto". Lo ha annunciato il presidente del Consiglio Giuseppe Conte intervenendo al Forum europeo sulla riduzione del rischio di disastri. Conte ha poi ricordato il reperimento, in collaborazione con il ministero dell'Ambiente, di 6 miliardi di euro per il contrasto ai disastri idrogeologici, mettendo a disposizione delle Regioni 900 milioni in un triennio. A cura di Askanews

Olio: Italia Olivicola chiede tavolo anti crisi, peggior annata secolo

[Redazione]

22 Novembre 2018 alle 14:00 Roma, 22 nov. (AdnKronos) - "Chiediamo un tavolo anti crisi interministeriale per mettere in campo iniziative volte a ridare ossigeno ai frantoi oleari, agli oleifici cooperativi, e per avviare un concreto confronto che porti al varo del nuovo piano olivicolo nazionale in grado di rilanciare uno dei settori principali dell'agricoltura italiana". Così Gennaro Sicolo, il presidente di Italia Olivicola, che suona il campanello d'allarme sul quadro "drammatico" dell'olivicoltura italiana "alla prese con una delle peggiori campagne olivicole di sempre". La raccolta, infatti, sottolinea Italia Olivicola, che trova solitamente ad dicembre il suo culmine, può infatti già considerarsi conclusa in gran parte d'Italia con almeno due mesi di anticipo. Colpa soprattutto delle gelate di fine febbraio e del maltempo che ha investito l'Italia in queste settimane. La situazione più critica in Puglia, polmone olivicolo nazionale. Nella zona più importante della produzione italiana, infatti, le province di Bari e Brindisi, la riduzione sfiora il 90% rispetto allo scorso anno. A Corato, Andria, Ruvo di Puglia, Bitonto, città vocate all'olivicoltura, molte attività hanno già chiuso i battenti, mentre alcune non hanno nemmeno iniziato a lavorare. L'olivicoltura, sottolinea il Consorzio Nazionale che è la più importante organizzazione dell'olivicoltura italiana, è praticamente rasa al suolo, invece, in Salento, dove la strage di ulivi causata dalla xylella continua senza alcun tentativo di rimedio. Lo scenario non migliora in Calabria e Sicilia, le altre due regioni olivicole d'Italia, che registrano pesantissime perdite di frutto e di prodotto appesantite dalle recenti abbondanti precipitazioni piovose.

Maltempo: in Veneto permane il rischio frane, ancora allerta rosso per Busa del Cristo

[Redazione]

22 Novembre 2018 alle 16:30 Venezia, 22 nov. (AdnKronos) - Sulla frana della Busa del Cristo in Comune di Perarolo di Cadore è localmente mantenuto lo stato di allerta rossa. Lo segnalal avviso di criticità idrogeologica e idraulica diramato oggi dal CentroFunzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione, valevole fino alle ore 14 di sabato 24 novembre. Più in generale, permane la possibilità innesco di fenomeni franosi e di innesco di colate rapide, con particolare riferimento ai bacini idrografici Alto Piave e Piave Pedemontano (allerta gialla). Le frane del Tessina in Comuni di ChiesAlpago e della Busa del Cristo in Comune di Perarolo di Cadore, riattivate dopo le abbondanti precipitazioni occorse nei giorni scorsi, sono ancora soggette a specifico monitoraggio. Le previsioni meteo indicano fino al mattino di domani precipitazioni assenti, ma in seguito le probabilità sono in aumento a partire da ovest, con precipitazioni estese, localmente con qualche rovescio, tra la serata di venerdì e la mattinata di sabato. Quantitativi anche consistenti sulle zone prealpine. Limite dalla neve intorno a 1100-1400 m. venerdì, in innalzamento sabato a partire dalle Prealpi fino a 1600-1800 m. Dalle ore centrali di sabato precipitazioni in diradamento e attenuazione, fino a cessare entro sera.

Ecco il decreto polizia fiscale Stop sanatoria e conti spiati

[Redazione]

[pexels-photo-221174]Pace fiscale addio. L'emendamento omnibus al decreto fiscale presentato dal governo ha cassato, di fatto, il vecchio articolo 9 che riguardava la dichiarazione integrativa speciale, ossia la sanatoria che avrebbe consentito di far emergere non oltre il 30% delle imposte non dichiarate con un tetto di 100.000 euro per ciascuno degli anni di imposta dal 2013 al 2017. Ora per chi ha fatto il furbetto, come dice Di Maio, non c'è via di scampo. La Lega ha dovuto sottostare alle pressioni del Movimento 5 Stelle e abjurare uno dei capisaldi del programma elettorale del Carroccio. Tanto è vero che non meno problematico per i contribuenti sarà l'arrivo della superanagrafe dei conticorrenti. L'Agenzia delle Entrate dovrà fornire i dati presenti nell'attuale anagrafe alla Guardia di Finanza. I dati fiscali potranno essere conservati per massimo 10 anni. Si tratta di un altro emendamento del relatore Fenu (M5S) approvato in commissione Finanze che prevede l'accesso ai dati di sintesi dei conti (saldo a inizio anno, a fine anno, importo totale di addebiti e crediti, giacenza media annua) anche alle Fiamme gialle per l'esecuzione delle attività di controllo tributario ovvero per finalità del rischio di evasione fiscale. Tra le altre novità introdotte. Tra queste spiccano la sanatoria delle irregolarità formali e il bonus bebè in versione light. Per quanto riguarda la prima proposta, il testo precisa che le irregolarità, le infrazioni e le inosservanze di obblighi o adempimenti di natura formale commesse fino al 24 ottobre 2018 possono essere regolarizzate mediante il versamento di una somma pari a 200 euro per ciascun periodo di imposta violato. La somma dovrà essere versata in due rate di pari importo entro il 31 maggio 2019 ed entro il 2 marzo 2020. Il gettito previsto è di 101,67 milioni per l'anno 2020. Sempre in materia fiscale c'è da segnalare l'ok a un altro emendamento che allunga le rate per la rottamazione - aumentando il numero massimo di rate da 10 a 18, rendendo così gli importi più leggeri. Le scadenze passano da 2 a 4 l'anno dal 2020. Nel 2019 le scadenze sono fissate per il 31 luglio e il 30 novembre e ciascuna rata sarà pari al 10% dell'importo dovuto. Tornando all'emendamento omnibus del governo, spicca la riproposizione del bonus bebè: l'assegno (pari a 960 euro annui) varrà solo per il primo anno di vita del nuovo nato o per il primo anno di ingresso nel nucleo familiare dall'adozione e non più per i primi tre come nella precedente versione. L'importo è aumentato del 20% per ogni figlio successivo al primo. Il costo stimato è di 444 milioni. Non si tratta dell'unica misura di spesa. Abbiamo detto che non avremmo lasciato sole le Regioni colpite dal maltempo e così è stato: abbiamo inserito un fondo di 525 milioni per le alluvioni e le calamità naturali, ha commentato il sottosegretario all'Economia, Massimo Bitonci (Lega). Lo stanziamento istituito presso il Tesoro, si legge nell'emendamento, prevede infatti una dotazione iniziale di 474,6 milioni di euro per il 2019 e di 50 milioni per l'anno 2020. Le imposte sulle sigarette elettroniche passano dal 50% al 5% (10% con nicotina). Riformulata anche l'imposta dell'1,5% sul valore di ogni transazione effettuata presso i money transfer a partire dall'anno prossimo. La Lega ha infine ritirato i 4 emendamenti per bloccare la riforma del credito cooperativo. In Aula presenterò nuovamente gli emendamenti per superare definitivamente una normativa che rappresenta un pericolo per le Bcc, ha dichiarato il senatore di Fdi, Andrea De Bertoldi che ieri ha visto approvato il proprio emendamento per il rinvio al 2019 della trasformazione in spa di Pop Sondrio e Pop Bari.

Meteo, da domani torna il maltempo: weekend di nubifragi su Lazio e Campania

[Redazione]

Una nuova ondata di maltempo investirà l'Italia a partire da domani e si protrarrà anche nel weekend. Il sito www.iLMeteo.it avvisa che sin dalle prime ore della giornata di domani una perturbazione atlantica porterà le prime piogge in Toscana, Liguria e Piemonte; le precipitazioni nel corso della giornata si estenderanno gradualmente alla Lombardia e infine al Nordest. La neve scenderà a quote relativamente basse, ovvero dai 1.000 metri del Nordovest, ai 1.200 metri del Nordest, ma le quote tenderanno a salire in serata e nottata. APPROFONDIMENTI ECONOMIA Maltempo, 478 trombe d'aria in Italia nel 2018 (+121%) Maltempo, 478 trombe d'aria in Italia nel 2018 (+121%) Il WEEKEND sarà NERO. Sabato e Domenica PESSIMI, PIOGGIA per tutti, ma anche NEVE e NEBBIA <https://t.co/BiBVgLcOZs> pic.twitter.com/JChQf7MDj5 IL METEO.it (@ilmeteoit) 22 novembre 2018 Sabato la perturbazione interesserà ancora il Nord, poi raggiungerà anche l'Umbria e il Lazio con piogge e temporali. Domenica sarà la volta del Sud; se al Nord ritornerà diffusa e fitta la nebbia, al Centro-Sud andrà formandosi un vortice ciclonico responsabile di precipitazioni diffuse e intense, con possibili nubifragi su Lazio e Campania; da non escludere nemmeno trombe d'aria e marine. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it, avverte che anche l'inizio della prossima settimana risulterà instabile al Centro-Sud con piogge e temporali sparsi, mentre da martedì 27 avverrà una nuova irruzione fredda con la Bora che soffierà via via più forte e che porterà la neve a cadere a bassa quota, questa volta anche sugli Appennini. RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, nuova ondata di maltempo: piogge nel weekend anche nelle Marche

[Redazione]

Ancora maltempo in Italia: da domani inizierà una nuova fase che si protrarrà nel fine settimana, secondo quanto afferma il team del sito ilMeteo.it, che avvisa che dalle prime ore di domani, per via di una perturbazione atlantica, ci saranno piogge in Piemonte, Toscana e Liguria. Le precipitazioni nel corso della giornata si estenderanno gradualmente alla Lombardia e infine al Nordest. La neve scenderà a quote relativamente basse, ovvero dai 1.000 metri del Nordovest, ai 1.200 metri del Nordest, ma le quote tenderanno a salire in serata e nottata. Sabato la perturbazione interesserà ancora il Nord, poi raggiungerà anche l'Umbria, le Marche e il Lazio con piogge e temporali. Domenica sarà la volta del Sud; se al Nord ritornerà diffusa e fitta la nebbia, al Centro-Sud andrà formandosi un vortice ciclonico responsabile di precipitazioni diffuse e intense, con possibili nubifragi su Lazio e Campania; da non escludere nemmeno trombe d'aria e marine. Da DOMANI è in arrivo una nuova ONDATA di MALTEMPO, PIOGGE intense e NEVE copiosa. Scopriamo dove <https://t.co/OwoneMz8mZ> pic.twitter.com/fGUDazgFSm IL METEO.it (@ilmeteoit) 22 novembre 2018 Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito ilMeteo.it, avverte che anche l'inizio della prossima settimana risulterà instabile al Centro-Sud con piogge e temporali sparsi, mentre da martedì 27 avverrà una nuova irruzione fredda con la Bora che soffierà via via più forte e che porterà la neve a cadere a bassa quota, questa volta anche sugli Appennini. Ultimo aggiornamento: 12:19 RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli allagamenti? Colpadei ponti costruiti male

[Redazione]

Criticità a Pontecorvo e Cassino per maltempo del 19 e 20 novembre il Consorzio di bonifica presidia ed interviene nelle emergenze. Le abbondanti piogge del 19 e 20 novembre hanno messo a dura prova gli impianti del Consorzio di Bonifica Valle del Liri. L'eccezionalità delle precipitazioni ha causato disagi, criticità e allagamenti in diversi comuni del comprensorio con problemi a Pontecorvo (località Melfi di Sotto) e Cassino, nelle località di San Pasquale e Sant Angelo in Theodice. Nel caso di Pontecorvo il Consorzio ha effettuato per tempo già ad ottobre, interventi di pulizia del canale che scorre nella contrada interessata dagli allagamenti, che purtroppo hanno danneggiato i seminterrati delle case di un villaggio residenziale. Tali allagamenti, alla luce dei sopralluoghi effettuati, si sono verificati principalmente perché sul canale insistono ponticelli carrabili realizzati non a regola d'arte. In pratica la loro sezione idraulica non è sufficiente ad assicurare il normale deflusso delle acque. In più, ostruzione è derivata dalla massiccia presenza di stralci di potature di siepi e alberi che hanno concorso, in maniera significativa, ad ostruire il passaggio degli eccezionali volumi di acque piovane riversatesi sulla località Melfi di Sotto. Per risolvere l'emergenza, anche su richiesta del sindaco e dei residenti della zona, il Consorzio è tempestivamente intervenuto con mezzi e personale, indipendentemente dalle responsabilità eventualmente da accertare. In merito agli allagamenti nelle periferie di Sant Angelo in Theodice e San Pasquale la causa è da ricondursi all'ingrossamento del Rapido-Gari, che non ha consentito alle reti idrografiche minori, gestite dal Consorzio, di smaltire regolarmente il flusso. Altri allagamenti, anch'essi dovuti a contingenti ostruzioni di ponti di attraversamento di strade comunali, si sono registrati in Valle di Comino, in particolare ad Atina e Villa Latina, per i quali sono stati programmati interventi a breve termine mirati al ripristino delle sezioni idrauliche mediante espurgo meccanico. Casi di rottura degli argini e fragilità degli alvei hanno interessato Rio di Villa Latina ad Atina, Rio Secco a Sant Elia Fiumerapido, Fosso Vernile a Villa Santa Lucia, in relazione ai quali sono oggetto di definizione importanti interventi di sistemazione idraulica che tuttavia necessitano di studi tecnici preventivi accurati e approfonditi. La rete idrografica del vasto comprensorio consortile resta sotto monitoraggio costante da parte delle squadre operative del Consorzio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

- Sarzana, ?legno portato dalla mareggiata da usare per camini e stufe?

[Redazione]

Sarzana - Il materiale di legno depositato sul litorale marino sarzanese dopol eccezionale e rovinosa mareggiata dello scorso ottobre potrà essere messo adisposizione e recuperato dai cittadini interessati all'utilizzo anche tramitela combustione in impianti termici civili, ovvero nei camini e nelle stufe. Loha stabilito con un ordinanza la sindaca di Sarzana Cristina Ponzanelli sullabase delle disposizioni regionali circa la combustione di materiale ligneodepositato su aree demaniali. Nell'ordinanza il sindaco dispone che la legna non dovrà contenere materialiinquinanti e dovrà essere privata di tutto il materiale estraneo che, a suavolta, dovrà essere gestito secondo la normativa della gestione dei rifiuti. L'ordinanza prevede anche che la legna che resterà sul litorale potrà esserebruciata in piccoli cumuli per limitare la produzione di fumo, dalle ore 7 alleore 11 esclusi festivi e prefestivi, mettendo in atto tutti gli accorgimentiche riducano al minimo rischi ambientali e per la salute pubblica. Toti: Aspettiamo di conoscere quale misura avranno i fondi del Governo Intanto, il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, ha detto oggi: Aspettiamo di conoscere quale destinazione, e quale misura, avranno i fondiche il Governo ha deciso di stanziare per i danni del maltempo. Il premierConte, alla Camera, ha parlato di 200 milioni di euro ad aggiungersi ai 53 già stanziati. Mi auguro che nelle prossime ore se ne abbia notizia - spiega - ed sapere come saranno suddivisi per regione e quale destinazione il Governovorrà dare. Poiè la legge di stabilità su cui penso si possa agire ancora mapossiamo parlare anche di rimodulazione di alcuni fondi Fsc che andranno inspesa nei prossimi anni e che potrebbero essere anticipati per porre rimedio adalcuni dei danni più importanti. Noi, intanto, stiamo continuando la stima deidanni - spiega Toti - e, soprattutto sui porti, stiamo facendo un lavoro percapire con esattezza il fabbisogno economico per rimetterli a posto. Dopodichéil Governo dovrà darci una mano - conclude - perché si tratta di cifreimportanti.

Terremoto, il premier Conte testa la Stanza sismica della Protezione Civile

[Redazione]

Il presidente del Consiglio ha provato la Stanza sismica della Protezione Civile, il dispositivo in grado di riprodurre cosa accade durante un terremoto. Si tratta di una piattaforma che può ospitare una dozzina di persone e che viene fatta oscillare velocemente in diverse direzioni, proprio come nel caso di un sisma. Il premier l'ha testata in prima persona a Roma. giuseppe conte roma terremoto

Terremoti d'Italia: nella tenda della Protezione civile tra sismografi e simulatori di scosse

[Redazione]

L'Italia è un territorio ad alto rischio sismico. E se il terremoto non è un evento prevedibile, i suoi danni possono essere prevenuti. "Il pericolo - racconta Maurizio Silvestri, funzionario del dipartimento della Protezione civile e curatore della mostra Terremoti d'Italia - non è il sisma in sé, ma il contesto che l'uomo ha costruito sull'area colpita. Si muore sotto le macerie. Ma ci si può proteggere". E proprio dalla necessità di diffondere questa consapevolezza nasce la mostra itinerante realizzata dal dipartimento della Protezione civile e dalla presidenza del Consiglio che dal 2007 porta in giro per l'Italia tutto quello che c'è da sapere sui sismi: come nascono, come si misurano, quali hanno colpito il nostro Paese. Ma soprattutto come imparare a convivere in sicurezza. A due passi dal Colosseo Quadrato, una vera tenda della Protezione civile ospita il percorso, a Roma dal 21 al 25 novembre. Si comincia col capire cosa è fisicamente un terremoto e come è stato misurato nel tempo - dai sismoscopi meccanici del 1100 ai sismografi digitali e alla rete accelerometrica nazionale - per arrivare a vedere quali sono le aree più a rischio in Italia. Si passa poi a un excursus storico tra i terremoti che hanno colpito l'Italia negli ultimi cento anni e agli adeguamenti strutturali che permettono agli edifici di resistere alle scosse. Poi la parte più affascinante: due simulatori sismici, uno per vedere gli effetti di un terremoto su ponti e palazzi e l'altro per provarli sulla propria pelle. Una vera stanza sismica che riproduce gli effetti delle scosse su un normale appartamento messo in sicurezza, dove anche il premier Giuseppe Conte ha sperimentato la magnitudo del terremoto che colpì L'Aquila nel 2009. E infine consigli e depliant per sapere cosa fare prima, durante e dopo l'emergenza. Il messaggio è chiaro: proteggersi è possibile. Prima di tutto con il monitoraggio. "L'unico dato scientifico su cui possiamo affidarci è la probabilità che la terra tremi nuovamente dove già ha tremato", spiega ancora Silvestri. "Quindi bisogna continuamente monitorare e tenere sotto controllo il Paese". Esattamente quello che fa la Protezione civile, nata proprio dall'esperienza maturata durante le tragedie che hanno colpito il nostro Paese, in particolare dopo i terremoti del Friuli nel 1976 e dell'Irpinia nel 1980. E una volta che si sa dove il terremoto potrebbe colpire bisogna agire sugli edifici: "Con i giusti adeguamenti strutturali si può convivere con il terremoto", sottolinea Elisa Zambonelli dell'Ufficio rischi sismici. Ma se le nuove case vengono costruite secondo i parametri antisismici, è vero che l'Italia ha un patrimonio storico edilizio che non può essere buttato giù e ricostruito. "Ci si può intervenire - spiega ancora Zambonelli - anche se la messa in sicurezza può essere molto costosa. Ma non sarebbe un buon investimento per il futuro?".

Droni della Protezione civile per valutare i danni del maltempo in alta Valle Pesio

[Redazione]

Il Coordinamento Protezione Civile di Cuneo a fronte degli importanti eventi naturali che nei giorni scorsi hanno interessato il Cuneese e in modo particolare l'area del Parco del Marguareis, di concerto col presidente dell'Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime Paolo Salsotto, ha autorizzato diverse ricognizioni con i droni in alta Valle Pesio. Operazioni che sono state svolte dal responsabile della squadra droni del Coordinamento, Massimo Perotti. Le immagini hanno permesso, di effettuare una prima verifica dei danni boschivi attraverso il monitoraggio del territorio dall'alto, creando una mappatura storica del patrimonio del Parco, senza precedenti. Il presidente Gagna spiega: Sono molto soddisfatto dell'esito delle operazioni e contento del contributo fornito, anche per un prossimo futuro. Ringrazio il Coordinamento per la collaborazione - spiega Paolo Salsotto -, sottolineando che anche in questa occasione si è attuata una positiva sinergia tra i volontari e il nostro Parco. Purtroppo i danni ai boschi sono stati rilevanti e per la loro esatta quantificazione il sorvolo con i droni si è rivelato utilissimo.

Biella, i tunnel della città? ancora allagati dopo il maltempo. Stop prolungato da venti giorni

[Redazione]

Semaforo rosso, due transenne all'imbocco e cartello giallo con impressa la scritta deviazione. Sono trascorsi venti giorni dalle forti piogge di inizio novembre e i tunnel di corso San Maurizio, alle porte della città, restano sbarrati. Chiusi, perché allagati, in attesa che le pompe di raccolta delle acque concludano il loro lavoro. I tunnel chiusi, anche dopo un forte temporale, sono all'ordine del giorno: una situazione che si protrae nel tempo e che è priva di soluzione. Uno stop forzato, per tre settimane, non accadeva però dal 2014: quando un'alluvione dell'ottobre di quell'anno cancellò un trentina di strade dal territorio. Quando piove le falde sotterranee, alimentate da alcuni torrenti, fanno allagare tutte le corsie. Ieri i tecnici della Provincia hanno effettuato un sopralluogo ma non erano le condizioni per riaprire. Oggi gli addetti effettueranno una nuova verifica, ma la riapertura è condizionata anche dal meteo di queste ore. La Provincia sta immaginando di potenziare il sistema a pompe che consente di svuotare i tunnel dall'acqua, con la raccolta di un maggior numero di litri. Occorre un investimento: è una riflessione che abbiamo già affrontato - spiega il presidente uscente della Provincia Emanuele Ramella Pralungo -, ma è bene specificare che possiamo solo ridurre e non eliminare questo problema. Purtroppo Anas ha costruito un tunnel in presenza di falda, è un problema strutturale che ci trascina da anni e che non è possibile risolvere con il potenziamento della raccolta delle acque. La Provincia tiene i tunnel chiusi per ragioni di sicurezza. In quanto esiste per gli automobilisti il pericolo di aquaplaning. Per riaprire si renderà necessario anche il ripristino del manto stradale, che in questi giorni è rimasto sott'acqua. Per questo motivo l'asfalto è sempre deteriorato - aggiunge Ramella Pralungo -, vedremo cosa diranno i tecnici. La speranza è quella di poter riaprire per il fine settimana, ma siamo condizionati dal meteo e occorrerà un nuovo aggiornamento. I disagi restano comunque contenuti grazie alle nuove strade in superficie dell'ospedale.

EFDRR, grande attenzione in Europa sulla comunicazione del rischio

[Redazione]

22 novembre 2018 Nell'ambito dei lavori del Forum affrontati anche i temi della tecnologia, dei dati e della sensibilità di genere. Consegnati da Borrelli e Mizutori il premio per impegno nella riduzione dei rischi da disastri e per lo sviluppo della resilienza. Affrontare il rinoceronte grigio e il cigno nero: dalle valutazioni alla comprensione e comunicazione del rischio. È il tema di una delle sessioni di lavoro che si sono svolte nel pomeriggio di oggi nell'ambito dell'European Forum for Disaster Risk Reduction. Apre i lavori sulla comunicazione il professor Giuliano Di Baldassarre dell'Università di Uppsala, introducendo i temi della riduzione del rischio disastri e delle incertezze nella relativa gestione. Di Baldassarre ha sottolineato che gli strumenti per studiare i pericoli naturali si dividono in incertezze aleatorie ed epistemiche e che nell'ambito di queste ultime gli eventi inaspettati sono quelli che hanno un impatto più negativo e che causano una reazione più rilevante tra la popolazione rispetto ai rischi più conosciuti. Nel suo intervento, Cristina Andersson, Risk communication strategist - Swedish Civil Contingencies Agency, ha evidenziato che il suo Paese è in prima linea nell'attività di sensibilizzazione alla preparazione dei rischi rivolta alla popolazione. Il Governo svedese ha infatti dedicato al tema una brochure *If crisis or war comes* inviata a tutte le famiglie in quanto tra la popolazione è diffusa l'idea che il mondo sia poco sicuro a causa dei cambiamenti climatici, soprattutto fra i giovani. Il documento ha obiettivo principale di aumentare la sensibilizzazione del rischio e la risposta alla crisi. Vogliamo costruire una società robusta e imparare a vivere nelle incertezze. Dobbiamo informare la popolazione su tutti i tipi di crisi perché quando la realtà è complessa la gente tende a semplificare, ha concluso la Andersson. È necessaria una *call to action* nella comunicazione del rischio, ha sottolineato Kevin Blanchard consulente dell'Agenzia inglese DRR Dynamics, che coinvolga in particolare le persone più vulnerabili. Inclusion è può assicurare una politica del rischio da disastri che funzioni e, ha concluso Blanchard, la giusta comunicazione è la chiave efficace per far comprendere questo tema alla cittadinanza. Le altre sessioni del pomeriggio sono state: Tecnologia e dati per accelerare la DRR. Le tecnologie sono in continuo aggiornamento. Gli ultimi progressi aprono a una vasta gamma di opportunità, proprio per migliorare e gestire al meglio i dati provenienti dal piano di riduzione dei rischi. La raccolta dei dati non serve solo per scopi contabili e di reporting, serve anche per aumentare l'affidabilità delle piattaforme, al fine di rafforzare la conoscenza del rischio, dal livello globale a quello locale. La sessione è stata moderata da Alessandra Zampieri, Capo dell'unità Disaster Risk Management, Centro comune di ricerca della Commissione europea. Disaster Risk Reduction sensibilità al genere. In questa sessione di lavoro si è trattato il tema dei rischi e della vulnerabilità con un particolare occhio di riguardo verso le esigenze delle donne di ogni età. È emerso, infatti, una generale disattenzione e una poca integrazione nel DRR. È necessario un riconoscimento dell'importanza dell'integrazione dell'uguaglianza di genere nel piano di riduzione dei rischi. Per far questo è il bisogno di un sostegno significativo agli Stati membri e ai difensori di genere per assicurare una buona riuscita degli impegni nel quadro di Sendai. Modera Sandra Nedeljkovic, vicedirettrice dell'ufficio per la gestione degli investimenti pubblici della Repubblica di Serbia. Il Premio Damir Cemerin alla Fondazione GEM. Il Capo del Dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli e la Rappresentante ufficiale del Segretario delle Nazioni Unite Mami Mizutori hanno consegnato il Premio Cemerin per impegno nella riduzione dei rischi da disastri e per lo sviluppo della resilienza alla Fondazione G.E.M., attiva nello studio e nell'azione sul tema del rischio sismico. A ritirare il premio il Segretario generale di G.E.M. John Schneider, che ha voluto ringraziare UNISDR e la Protezione civile italiana per il premio e che ha presentato per occasione la mappa sul rischio sismico con diversi indicatori realizzata da G.E.M. L'impegno delle città resilienti. La Rappresentante del Segretario delle Nazioni Unite per la riduzione dei rischi da disastri Mami Mizutori ha inoltre consegnato il certificato che impegna alcuni comuni europei alle valutazioni della Scorecard che misura le azioni messe in campo dalle amministrazioni locali per lo sviluppo della resilienza ai disastri. Hanno ritirato il premio i rappresentanti delle Amministrazioni comunali di Catania, Center

Skopje, Amalfi, Rimini e Tramonti.

Conte, 200 mln con decreto per maltempo

[Redazione]

Condividi 22 novembre 2018 10.54 Conte, 200mln con decreto per maltempo "Per l'ondata di maltempo il Consiglio dei ministri ha stanziato 53 milioni e altri 200 stanno arrivando con un mio personale decreto". Giuseppe Conte, presidente del Consiglio, lo dice intervenendo al Forum europeo per la Riduzione del rischio, organizzato dal Dipartimento della Protezione Civile. Il governo lavora ad un "piano nazionale di sicurezza" contro i rischi idrogeologici. "E' indispensabile uno sforzo europeo ed internazionale per la salvaguardia ambientale e i rischi naturali, ampliati dai cambiamenti climatici".

Conte: presto piano sicurezza contro rischi idrogeologici. In arrivo 200 mln per danni maltempo

[Redazione]

Forum europeo per la riduzione del rischio
Conte: presto piano sicurezza contro rischi idrogeologici. In arrivo 200 mln per danni maltempo
Conte, domani Cdm sul maltempo, stato emergenza per Regioni. Stanziati 153,5 milioni Maltempo in Veneto. La Protezione Civile: "Situazione apocalittica"
Condividi 22 novembre 2018
Il governo lavora ad un "piano nazionale di sicurezza" contro rischi idrogeologici. Lo ha annunciato il premier Giuseppe Conte intervento al Forum europeo per la riduzione del rischio, organizzato dal Dipartimento della Protezione Civile e ribadendo la necessità che la prevenzione diventi "oggi più che mai la cifra caratteristica delle prossime politiche d'intervento".
Un Tavolo è già al lavoro, ha spiegato il presidente del consiglio, per elaborare il Piano che dovrà prevedere "un approccio ai problemi strutturali e non più emergenziale, con vari livelli di intervento e azione che coinvolgano gli enti locali, il governo e la protezione civile".
Conte ha indicato tre punti su cui al momento si sta lavorando: la creazione di una struttura con il ministero dell'Ambiente per gestire i fondi a disposizione per la lotta al dissesto idrogeologico, il coinvolgimento di migliaia di giovani del servizio civile per diffondere tra i cittadini la cultura di protezione civile e la precisione, con il Miur e il Dipartimento della Protezione Civile, di un "piano di educazione" alla cultura del rischio da attuarsi nelle scuole. "Siamo assolutamente consapevoli - ha concluso Conte - della necessità di dover diffondere tra i cittadini la cultura di protezione civile".
Maltempo: Conte, in arrivo 200 mln con mio decreto
Per le Regioni colpite dall'ondata di maltempo che all'inizio del mese ha provocato devastazioni e vittime sono in arrivo altri 200 milioni. Lo ha ribadito Conte esprimendo un "affettuoso ringraziamento a nome mio edell'Italia agli uomini e alle donne della protezione civile" per il lavoro svolto nelle emergenze. "Per l'ondata di maltempo il Consiglio dei ministri ha stanziato 53 milioni - ha detto Conte - e altri 200 stanno arrivando con un mio personale decreto".

Incendio in sede volontariato: due corpi carbonizzati

[Redazione]

I corpi, semicarbonizzati, ha coinvolto entrambe le di due persone, sono stati strutture con il crollo trovati durante le della copertura della sede operazioni di dell'associazione di spegnimento dei vigili del volontariato. fuoco dell'incendio nella sede di un'associazione di volontariato in via da Verrazzano nel quartiere San Paolo a Mestre. Una volta spente le fiamme sono stati rinvenuti i due corpi privi di vita. Il rogo -tit_org-